ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 369

Curia Generalizia - Roma

1

20.1.1795

369

P. CERVIO GIROLAMO

di Pavia, professò in S. Pietro in Monforte di Milano il 28 VIII 1760. Fu subito mandato a frequentare gli studi in S. Maiolo di Pavia, dove ricevette gli Ordini minori nel dic. 1761; il diaconato nel dic. 1762; sacerdote nel sett. 1763. Nel nov. 1763 fu destinato nel collegio di Rivolta " per ivi esercitare la tenera gioventù nei primi elementi ".

Nell'anno scolastico 1769-70 fu maestro di grammatica inf. nel collegio Gallio di Como. Dicono gli Atti: " ha con molta sollecitudine e cordialità atteso a fare la scuola. La molta sua religiosità mostrata non solo nell'eseguimento del suo ufficio, ma ancora nella osservanza della SS. Costituzioni, come pure il buon cuore col quale si adatta a qualunque cosa che possa essere utile a questo collegio oltre al vantaggio che per altro titolo esso apporta al medesimo ci fanno sperare che possa effettuarsi il suo ritorno a questa residenza, essendosi egli di qui partito per Rivolta ad insinuazione del P. Prov. per ivi interinalmente servire in qualità di maestro ".

Dal 31 X 1775 fu maestro di grammatica sup. nel collegio di Merate, fino al 23 3 1776: " ha continuato con carità ed attenzione nell'impiego di maestro con evidente profitto dei SS. Convittori ed esteri, et ha dato in ogni tempo tutti i segnali di religiosità ". Fu deputato nella casa professa di Pavia; m vi stette poco.

Del collegio di Rivolta fu rettore una prima volta dal 1784 al 1787. Nel 1787 vi si introdusse la Scuola normale secondo le regole di P. Soave. Poi continuò con titolo di Vicario, e poi di rettore ininterrottamente fino al 1794. La scuola normale vi figurava ancora nel 1790:

Arch. Stato Milano - Fondo Relig.; p; mod. - 2231

Istr. pubbl. LODI scuole norm.

Ad evasione dell'ordine rispettabile della R.I.P. 12

nov. umilio i tre libri bollette delle scuole normali di Agnadello, da cui li maestri normali non hanno fatto esigenza alcuna giusta il solito.
Riguardo poi a <u>Rivolta</u> le scuole normali si esercita dai PP. Somaschi, e non più dal maestro normale comun., con avvertenza che gli altri libri dell'antec. trimestr furono rassegnati alla fine dello stesso e col solito ossequio etc.

Rivolta 25 XII 1790
(Ant. Secchi R.C.)

quantunque non fosse riuscita di tutta soddisfazione del Governo:

Arch. Stato Milano - Fondo Relig., p. mod. - 2231

Alla R. Ammin. P.

Ad evasione di sua rispettabile circolare 1° Xbre rispondo che:
<u>Rivolta</u>: Una sola scuola la mattina. Saranno solo 20 scolari c. che vi intervengono perché al dopopranzo si fa la latina a cui intervengono circa 15 scolari così voluto dai Superiori un maestro solo, cosicché non può esser che una scuol poco giovevole tanto quella della mattina, che del dopopranzo nonostante faticosa pel maestro, onde é mestieri che i parenti si sforzino mantenere i loro figlioli fuori paese per l'istruzione latina, che per l'addietro c'é sempre stata tanto per la mattina che per il dopopranzo, male poi anche per li normali o triviali avendo la sola mattina, a cui intervengono pochissimi figlioli, che non era così per il passato.

Rivolta 28 X 1792
Gio. Ant. Secchi R.C.

Nel 1794 furono intavolate pratiche per l'introduzione di in secondo maestro, ma la rendite non erano sufficienti. La famiglia del Maino, fondatrice dell'istituto nel 1616, si offerse di riprend re dalle mani della Congregazione la casa e il collegio con tutte le rispettive sostanze, mediante un capitale da darsi alla Congregazione, che aveva ricostruito tutto lo stabile e anche la chiesa, come giusto compenso; ma non fu trovato il modo di accordarsi. Nel 1796 constatate " le pendenze ruinose che sovrastano " il

Capitlo prov. lombardo determinò la chiusura dalla casa di Rivolta. Ma non si fece in tempo a provvedere alla chiusura. Vi provvide poi il governo napoleonico.
Intanto P. Cervi aggravato da forte malattia, ottenne dai superiori di ritirarsi nel collegio di Merate per curare la salute. Vi giunse il 19 nov. 1794 e vi morì il 20 I " 1795. Alle esequie intervennero, oltre tutti i religiosi nostri, i PP. Riformati e i PP. Cappuccini, e i sacerdoti dimoranti qui all'assistenza del convitto ".
Ne scrisse la lettera mortuaria il rettore P. Formenti: " ricevette con vero fervore di pietà e con universale edificazione i SS. Sacramenti. Nel breve spazio di due mesi, da che egli qui venne colla speranza di riavarsi da una febbre, che sino dallo scorso autunno lo travagliava, noi tutti abbiamo dovuto ammirare in lui una esemplare religiosità, una candidezza di costumi, e una perfetta rassegnazione ai voleri di Dio ".

(Fonti: Atti S. Maiolo di Pavia; Atti collegio Gallio di Como; Atti collegio di Merate; Lettera mortuaria; cartella dei lu ghi: Rivolta)

Rivolta

Scuole Normali

ASM: Studi p. ant.:

Scuole

a. 1789-1795

1

4) I Deputati dell'estimo del Comune di Rivolta allegando l'esempio di altre Comunità e specialmente di Caravaggio, ove sono state permesse le scuole elementari latine nonostante l'erezione delle normali, esponendo esistere in detta Rivolta a comodo dei fanciulli civili un pubbl. scuola di lingua latina esercitata dai PP. Somaschi coll'assegno di pio legato di annue L. 300 corrisposte dal Monte di Pietà, implorano la sussistenza della detta scuola latina e proficua e necessaria; tanto più che per superiore massima coloro che frequentano le normali devono pagare il mensuale stipendio - La Commissione si é uniformata - Bovara - 9 I 1789

Arch. Stato Milano - Studi p.a.: scuole :-Rivolta

1) L'I.P. di Lodi presenta l'atestato di idoneità riportato da M.A. Bellinzaghi di Rivolta per essere eletto a maestro normale in Rivolta - Si approva - 10 VII 1789

2) L'I.P. di Lodi subordina l'istanza del Direttore delle scuola normali in Lodi per essere destinato M.A. Bellinzaghi a maestro normale nella scuola di Rivolta per l'abituale indisposizione di Aless. Santangelo - Si approva - 3 8 1789

3) Al P. Prov. dei Ch. Reg. Somaschi: 2

Dovendosi nel luogo di Rivolta stabilmente esigere una scuola col metodo normale, il Cons. di Gov. ha determinata di appoggiarla a quel coll. dei PP. Somaschi, giacché in massima li corpi regolari sono obbligati prestarsi alle scuole che si vanno sistemando nelle rispettive comunità. Ad effetto poi di alleggerire il carico ai Religiosi colà stanziati, ritrova il Cons. di Gov. espediente che lo stesso soggetto alternativamente faccia la mattina la scuola latina, per cui

il Coll. gode un annuo legato di L. 300, e il dpo pranzo la scuola normale. E siccome le limitate sostanze del suo Coll. forse non possono soggiacere alle poche spese, che occorreranno per la scuola da erigersi; così il Cons. di Gov. eccita lo zelo del P. Prov. a farvi contribuire dalla Congr., persuaso che la medesima anche in questa circostanza vorrà coadiuvare alle superiori intenzioni, onde rendersi sempre più utile all'educazione della gioventù, oggetto interessante a cui tende principalmente l'istituto della benemerita Congr. dei Somaschi. Attenderà poi il Cons. di Gov. dal P. Prov. il risultato della intimatagli providenza.

1 IV 1790

225
da padre, il mio adorato amatore, il mio dolcissimo Sposo. Che ...
sia caro a voi sempre, e sempre di voi degno. Voi, che del mi...
cuore avete piena conoscenza, voi ben vedete, che io meno d'assai
pregio lo scettro e la corona, che mi comparte, che il grande e
casto amor suo. Siate custodi di quete pure
fiamme amorose, che egli solo ha potuto in me
destare, voi che ne siete testimoni e che le
mi avete consacrate. Ah! che oggi cominci a
piacere agli occhi vostri, e che la vostra giu...
stizia mi prepari costaggiù nell'inferno etern...
supplizi, se mancando al mio dovere spargo un
solo momento d'oblio, e lo stato in che nacqui
e ciò che gli debbo.
Cass. - Rientriamo nel santuario, dove mi a-
spetta la felicità mia. Disponete, di
razia, o sacre ministre, in solenne pompa, o...
... principiano i miei giorni a corer lieti e
lici; santificate la mia vita, e il pudico
... or nostro. Che mi odino per sempre i Numi
... ho veduti nel tempio, e che veggio negli
... hi suoi, se io sono infedele. Antigono, o-
qui m'avete inteso: parvi che sia acconcio
... ritto il desiderio che avete? Di per voi
so voi potete giudicare al presente, se v...
iene pretendere di aver questa schiava; e
... ate che tutta la magnificenza della mia
dignità estimo frivoli doni indegni del

CITTA'	AUTORE	COLLOCAZIONE
SALO'	ROSSI FRANCO	230 - 44
SAVONA	BOTTA LEONARDO	243 - 14
SOMASCA	TAGLIA BUE MARIO	240- 6 / 240 - 17
SOMASCA	P. TENTORIO MARCO	25,34 - 35
SOMASCA	P. TENTORIO MARCO	25 - 32
TORINO	DERVIEUX ERMANNO	241 - 90
TORTONA	TACCHELLA L.	
TORTONA	TACCHELLA L.	62 - 34
TORTONA	P. TENTORIO MARCO	

5) Al R.I.Cons. di Gov.

Allorché dietro istanza dei Deputati dell'estimo della Comunità di Rivolta venne stabilita colà una scuola normale nel maggio 1789, esercita prima da Aless. Santangelo, e poscia attesa la seguita di lui morte dall'attuale maestro normale M.A. Bellinzaghi, l'I.P. per mezzo del can. locale rescrisse a quei comunisti, che il salario del maestro non dovea oltrepassare le L. 500 giusta l'espressione portata dalle superiori istruzioni governative, e che poteva esso interinalmente, e fino alla più regolare sistemazione delle scuole incombere alla Comunità, con che cader dovesse a vantaggio di questa il legato di L. 300 a carico di quel Monte di Pietà, e che dovesse versarsi nella cassa comunale il prodotto degli scolari paganti. Di tale dichiarazione però la prima pate soltanto fu eseguita, cioé il pagamento delle L. 500 al maestro normale a carico della comunità, senza che questa abbia potuto percepire il legato anzidetto, il quale si intende ora, che sia stato aggiudicato per decreto del R. I.C. 8 I 1789 a quei PP. Somaschi che tengono scuola di lingua latina, e senza che la comunità abia incassato i pochi prodotti degli scolari paganti, i quali priodicamente versati nella cassa di Religione, quasi che la scuola incombesse al Fondo di Religone.

In tale stato di cose, di cui l'Int. venne quasi per incidenza informata recentemente, ha creduto essa di far diffidare per mezzo del Canc. l'attuale maestro Ballinzaghi, che il soldo di L. 500 non potrà da lui percepirsi che in via interinale fino a che venga superiormente determinato quale salario debbasi quindi innanzi corrispondere all'anzideto maestro, e se debba esso incombere alla Comunità, o al fondo scolastico, ciò che é l'oggetto dela presente rispettosa rappresentanza. Quanto all'Int. essa sarebbe d'avviso, che atteso il scarso numero degli scolari potesse soggiacere l'anidetto soldo a qual-

che minorazione, e che quel salario, che il R.I.C. crederà di stabilire, debba incombere al Fondo scolastico, a cui vantaggio dovrà proseguire l'incasso del prodotto degli scolari paganti. Quanto agli arretrati salari percetti dal maestro in buona fede potrebbero lasciarsi decorere a carico della comunità, la quale ha sofferto anche la spesa degli adattamenti, e delle proviste per la scuola, volendo credere l'Int. che sarà essa contenta d'un tal sagrificio, quando venga sollevata da una notabile passività quale era quella

6

CITTA'	AUTORE	COLLOCAZIONE
PISA	FABBRI GIULIO	________
PISA	FABBRI GIULIO	________
RAVENNA	DURANTI A.	230 - 38
ROMA	BORRELLI MARIO	Riv. VIII - I
ROMA	BORRELLI MARIO	________
ROMA	BORRELLI MARIO	________
ROMA	PERI VITTORIO	________
ROMA	PELLICCIA G.	237 - 24
ROMA	DE LETURIA PIETRO	Riv. IV - 8

Il 15 XII 1719 fu destinato nel collegio di Treviso ad insegnar nella superiore, " quale sostenta con tutto il decoro della Religione ". Il 30 I 1720 fu eletto " apieni voti " vicesuperiore. Testimoniano ancora gli Atti " che s'affatica degnamente nell'istruire i giovani nelle lettere, ma anche nell'assistenza particolare al loro costume nel collegio "

Pos. Dal Santo Giuseppe

D-d 51 a) lettere testimoniali del Vescovo, Salò 5.VIII.1893
b) idem, Venezia 3.VIII.1893

D-d 52 Attestato di promozione alla Tonsura, Venezia 14.VI.1895

P. Dal Pozzo Luigi

D-d 47 Nota di spese giornali - 1842

COLLOCAZIONE | AUTORE | CITTA'

di annue L. 500, cui sembra non si abbia titolo di tenerla ulteriormente sottoposta.

Dalla R.I.P. di Lodi 7 2 1790

Parere di Bovara: 2 IV 1790:

Nei borghi popolari qualora vi siano obblighi di legati, o fondazioni per le scuole di lingua latina, esse si devono mantenere a comodo dei possessori, a cui sarebbe discaro se dovessero staccare i figli perché siano istruiti; i Somaschi poi sono stati continuati, perché ove fossero essi alontanati, e cessassero dalla scuola, si perderebbe la corresponsione che cede al pubblico sblievo, essendovi il fatto reversivo in queste cose. Ciò supposto non si poteva determinare l'assegno delle L. 300 per la scuola triviale, già obbligata alla scuola di lingua latina. Si poi la R.I.P. potrà eccitare la Comunità a continuare in via provisionale l'onorario. Qualora poi facesse sensibile disappunto all'interesse comunale la detta somma, la R.I.P. prenderà ad esame se vi siano altri mezzi per supplire alla importanza, e riferirà il risultato per le successive ulteriori dichiarazioni. Prima però crederei di scrivere al

203

B. D.

M.^{to} Rev.^{do} P.^{re} Sig.^{re} P.^{ne} Col.^{mo}

Abbiam perduto improvvisamente stanotte per lo scoppio di un tubercolo nel polmone il P. D. Emiliano Molina Sacerdote nostro Professo nell' età d'anni 80. compiuti. Conduceva esso da alcuni anni per gli incomodi inseparabili dalla vecchiezza, e pel particolare governo, a cui era assuefatto il suo gracile temperamento, una vita segregata dalla Comunità; ma per quanto gliel permetteva lo stato di sua salute, era solito celebrare ogni giorno la S. Messa, e compiere esattamente tutte l'altre pratiche religiose, non essendo quasi mai obbligato al letto. Il rigore della stagione, e la debolezza di petto aumentatasi ogni dì più per l'età ce lo hanno inaspettatamente rapito. Sempre però era il medesimo preparato al gran passo dell' eternità; e i suoi discorsi, che costantemente versavano sul doversi egli presentare in breve al Tribunale del Giudice Supremo, ben ne mostravano il buon fondo del suo cuore nel sagrificio, che faceva al Signore della sua vita, e nella fiducia, che nudriva nella Divina misericordia. Questo Religioso poi è stato, finchè ha potuto, di vantaggio, e di onore alla nostra Congregazione; poichè nella sua gioventù ha letto Filosofia prima nel Collegio Gallio di Como, e poi nella Casa Professa di S. Majolo di questa Città; indi deputato ad insegnare le Facoltà Teologiche ai nostri Giovani Religiosi nella Casa parimenti Professa di S. Maria Segreta di Milano, continuò ivi valorosamente con sommo profitto de' suoi Scolari una ben lunga carriera: finchè assunto al governo de' nostri Collegi di Como, di Pavia, di Milano, e finalmente di tutta la Provincia, diede a conoscere pel corso poco meno che di 30. anni non minore la sua abilità nell' ufficio di governare, che in quello dell' insegnare. Utile pertanto, e benemerito, com' egli è stato, della nostra Congregazione, e nel tempo stesso gradevole a tutti, che lo han trattato, per la dolcezza del suo carattere, io lo raccomando alla carità di V. P. M. R., affinchè si compiaccia di accelerargli co' suffragi prescritti dalle nostre Costituzioni il conseguimento della beata Eredità, a cui esso principalmente aspirava; e con sentimenti di distinto ossequio ho l'onore di rassegnarmi

Di V. P. M. R.

Pavia la Colombina li 19. del 1805.

Div.^{mo} Obbl.^{mo} Servitore
Giambattista Riva Prop. ne' C. R. S.

---

ne di tempo per poter adattare la scuola sudd. con
che provvedano la loro casa di un altro maestro,

7

6

P. Prov. dei Somaschi per vedere se con essi
si può combinare anca l'esercizio della scuola triviale, e se la Congr. possa contribuire all'oggetto delle spese occorrenti.
– La Commossione si uniforma.

13) Al R. Cons. di Gov.

Si lusingava la Congr. Som[illegible] di essere graziosamente esentuata dal fare la scuola normale nel coll. di Rivolta in vista del favorevole rescritto della R.I.P. di Milano con sua lett[illegible] 15 sett. 1788, in cui partecipava al Prov. dei [Som]aschi la determinazione presa a questo oggetto [dal] R.I. Cons. di Gov.
Non di meno il Prov. della med. Congr. um.mo [illegible] del R. Cons. ha tutta la premura di coadiuv[are] superiori intenzioni riguardo ad ammettere [illegible] la sudd. nella casa di Rivolta secondo l'i[illegible] divisione nel ven. foglio del R. Cons. sotto [illegible] no 1 IV 1790. Implora egli soltanto qualche [illegible]

8

B. D.

pag. 160

Lambertenghi Antonio

Per la felice tentata navigazione sul nuovo canale del Naviglio e su di una parte dell'Adda resa navigabile dalla pratica dei SS. Nazetti e Fè senza la sc]rta dei matematici idraulici.

...to alfin il pallido spavento,
...molte indocil alme un dì prendea,
...fausto più tra conti plausi, e cento
...on tentate ancor acque fendea.

...a la poppa al patrio bene intente
...subria l'immortal Genio sedea,
...l novello suo destin contento
... coppia real i rai volgea. (1)

...tera Fama intento il volo stese;
...re al suon, che i Regi innalza e i Duci
...vellar del vinto fiume imprese,

...va per rosar a terra fise
...lo lante idraulica le luci (2)
...operosa Pratica sorrise.

...ulla prima nave vi erano le LL. AA. RR. di Milano
...l sig. ab. Frisi fu uno dei matematici, che giudicava l'impossibilità di questa impresa.

7

ne di tempo per poter adattare la scuola sudd. con i mobili corrispondenti, e perché possa l'attuale maestro di lingua latina abilitarsi per la scuola normale giusta il presente sistema.

Il Prov. sudd. si raccomanda um.te à l'efficace protezione del R. Cons. di Gov. al caso che venisse qualche riclamo o istanza dalla Comunità di Rivolta a motivo del cambiamento e diminuzione della scuola latina; e prega il R. Cons. perché si degni di avere un benigno riguardo a quella veramente povera casa, e al maestro giornalmente impiegato a due faticose scuole diverse.

Pavia 15 IV 1790

Emiliano Molina
Prep. Prov. dei CRS.

14) Consulta della Commis. eccl.

In seguito alla consulta della R.I.P. dei 7 p.p. febbr. si sono presi gli opportuni concerti col P. Prov. dei Somaschi per appoggiare la scuola rurale al collegio di Rivolta. Dietro quindi alle assunte notizie ed alla lodevole subordinazione del prefato P. Prov. nel concorrere nella relativa provvidenza, il R. Cons. di Gov. ha determinato che il Regolare suddetto maestro di lingua latina, per la qua

(Genova) - Libri doppi posseduti dalla Franzoniana di Genova, ms. 217 ± 203

(Genova) - Itinerari archivistici italiani: Liguria 206-16

(Genova) - Nella morte del Barone A. Podestà - Genova 1895 240 - 16

(Genova) - Compendio delle storie di G.... - Lipsia 1750 221 - 8

(Genova) - Guida delle chiese - Milano 1923 223 - 3

(Genova) - Il Convitto nazionale di G. - Genova 1909 240 - 9

(Genova) - Regie patenti colle quali Sua Maestà approva l'annesso regolamento per le scuole tanto comunali che pubbliche e regie - Torino 23 7 1822 224 - 46

(Genova e genovesato) - descrizione di...; voll.3 - Genova 1846 238, 20-22

(Genova) - Il R. Convitto Nazionale C. Colombo in G. - 1926-27 234 - 30

(Genova) - Il convitto nazionale 240 - 30

(Genova) - Saggi cronologici ossia G. nelle sue antichità ricercate - Genova 1692 223 - 44

(Genova) - Cenni storici sulla Liguria e su G. - Genova 1858 228 - 25

(Genova) - Il convitto nazionale - Genova 1909 240 - 34

(Genova) - Pontificia commissione assistenza Auxilium; guida annuario dell'archidiocesi di Genova - Genova 1947 231 - 46

(Genova) - Quattro secoli di assistenza agli orfani: orfanotrofio maschile S.G. att. - Genova 1938 240 - 28

(Genova) - idem 218 - 13

(Genova) - Le chiese di Genova (anonimo) - ms. 218 - 95

---

che provvedano la loro casa di un altro maestro

le il collegio onde un annuo legato di L. 300, 8
faccia alternativamente anche la scuola rurale ne la stessa aula, l'una la mattina, l'altra al dopo pranzo.

E siccome la benemerita Congr. Somasca col prestarsi alle superiori disposizioni, si é meritata i superiori riguardi, ed altronde il coll. di Rivolta é limitato e povero di sostanze; così il Cons. di Gov. ha accordato al collegio med. un annuo sussidio sul fondo scolastico di L. 150 con cui potrà corrispondere al maestro che assume la laboriosa incombenza delle due scuole qualche rimunerazione, e fare le spese occorrenti per la scuola rurale.

Partecipa pertanto alla R.I.P. la superiore determinazione, perché in conformità dia le relative

provvidenze, anche col prevenire i Deputati dell'estimo della enunciata disposizione diretta a procurare il commodo dell'istruzione senza carico della Comunità. Essendosi a questo effetto abbassati le opportune istruzioni al R. Prov. perché dal canto suo si presti al l'esecuzione dell'utile provvidenza.

Dovrà poi la R.I.P. riferire tostoché si potrà mettere in attività la scuola rurale presso i Somaschi.

P. SIRONI GIOVANNI

di Desio. Era orfano di padre, ottenuto il co...
e del fratello tutore, domandò di entrare in...
compagnato dal seguente attestato rilasciato...

nalmente una prova dello zelo del P. Prov. il dare le sollecite disposizioni perché il maestro si abiliti nel metodo normale, ed informato il Cons. che la scuola sia per mettersi in attività, darà gli ordini opportuni per il pagamento dell'accordato sussidio.

Milano 30 IV 1790

Tamburini

6) Il P. Prov. dei Somaschi nel ringraziare dei riguardi usati dal Cons. al collegio di Rivolta perché assumesse l'obligo della scuola rurale, implora la dilazione di qualche tempo per dare le correlative disposizioni. - Attese le esposte circostanze si accorda l'implorata dilazione, persuadendosi il R. Cons. di Gov. che il P. Prov. sarà sollecito di far accelerare gli occorrenti adattamenti onde poter aprire la scuola a comodo del popolo. - Milano 8 VI 1790 - Bovara.

... L. 20.000
di G. Rossi.

116 Le rime di Francesco di Vannozzo a cura di A. Medin. 1928 (Casa Carducci), pp. XXIX-327 con 1 tav. f.t. Edizione di 300 copie numerate. L. 5.000

117 Opere di Giovanvettorio Soderini e cura di Alberto Bacchi della Lega. 1902-1907. Vol. I°: I due trattati dell'agricoltura e della coltivazione delle viti, con il Compendium de Agrorum Corporumque dimensione di P. M. Calandri - pp. (4)-XXVI-593. Vol. II°: Il

... sonetti ed inni con aggiunta di altre sue poesie e di vari lettere d'uomini illustri scritte al medesimo, premessovi l'elogio storico-critico ... tone dal Padre Giacinto Della Torre ... Soc. Tipografica, 1783. In-12, ... tass., pp. (4)-48-352. ... 2.500

126 COTUNNII, Dominici. De ... nervosa commentarius. Neapoli, et ... Ex Typ. Sancti Thomae Aquinatis ... In-8, p. perg., tit. manosc. mod. al dorso ... 102-(1) + 1 tav. f.t. incisa in rame. L. 18.000

CITTA'	AUTORE	COLLOCAZIONE
ADRIA	BALBONI DANTE	87 - 7
ADRIA	MOLINARI F.	Riv. VIII - 8
ALESSANDRIA	P. TENTORIO MARCO	Al. 6
ALESSANDRIA	VESCOVO DI ALESSANDRIA	Al.6-C
BELLUNO	TAMIS FERDINANDO	245 - 70
BERTINORO	COMANDINI R.	230 - 38
BRESCIA	S. CARLO	Bre. 359 .
BRESCIA	GUERRINI PAOLO	Riv. VII - 45

11) Al R. Cons. di Gov.

11

Avendo il P. Prov. Lamberti procurato di dare le opportune disposizioni per l'aprimento della commandata scuola normale pel prossimo nov. nel coll. dei PP. Somaschi di S. Maria Egiziaca di Rivolta a tenore delle R. disposizioni del 1 apr. e 8 VI 1790, si fa carico e premura di porgerne umilmente l'avviso a codesto R. Cons., rappresentando però a un tempo che siccome il reigioso P. Giuseppe Benigni destinat al sudd. impiego trovasi tuttora alquanto indisposto per grave malattia sofferta, così esso P. Prov., per non ritardare più oltre l'adempimento dei superiori ordini, sarà obbligato a procurare un interinale supplemento per mezzo di un sacerdote secolare fino al perfetto ristabilimento del pred. religioso.

E finalmente confidando il P. Lamberti nella somma benignità del R. Cons. si avanza a supplicarlo perché voglia degnarsi di favorire quel povero collegio di Rivolta dell'ordine che gli venga corrisposto il grazioso assegno delle annue L. 150 stabilito nella ven.ma lettera governativa del 30 IV 1790 per le molte spese nell'adattamento della aula, provisione e manutenzione dei mobili per la normale, e per qualche ricognizione al soggetto impiegato nella med. E sperando in

razia con profondo ossequio si rassegna

12

Pavia Colombina 15 X 1790

P. Luigi Lamberti Prov. dei [illegible]

12) La Commiss. eccl.

E' lodevole la premura del [illegible]

Prov., che ha secondate le insinuazioni del [illegible] e procurato il comodo della scuola normale di Riv[illegible] ta, conservando a vantaggio di quel borgo anche la scuola latina, a cui é obbligata per legato [illegible] sostanza. Siccome poi quel collegio é povero, [illegible] trebbe sostenere la totalità delle spese, così

che si corrispondano dal fondo

eccl. annue L. 150, colle quali con vantaggio [illegible] economia sarà introdotta stabilmente l'istruzione normale in quel borgo; e però si potranno da[illegible] ordini per l'implorato pagamento. Frattanto [illegible] abilitare il Prov. a valersi dell'opera provvisoria

di un sac. approvato che faccia la scuola [illegible] tanto che siasi ristabilito in salute il [illegible] che é stato destinato alla relativa incombenza.

27 X 1790 - La Commiss. si é uniformata -

— 1 —

a noi non vilipendano la nostra Congregazione per la scortesia del suo capo.

Ora io rendo a Lei — ma non ho certo aspettato sin qui a farlo all'altare — Le rendo a mille doppi gli auguri fattimi con tanta schiettezza di affetto: e prego il nostro buon Dio a ricambiarglieli in altrettante benedizioni, perchè Ella possa con sempre maggior zelo procurare la gloria di Dio nel promuovere la carità verso il prossimo e particolarmente verso i poveri Orfanelli.

Qualche buona notizia mi è pervenuta, sebbene al momento io non ricordi da chi: spero appena Dio me ne vorrà concedere il tempo di venirle a riconoscere anco migliori a Venezia, e ad abbracciarla.

Intanto non perda di vista i Predicatori anche per gli anni avvenire, e ne parleremo. L'abbraccio intanto col cuore, e le sono

Aff.mo come fratello
P. N. Biaggi

Genova 15 settembre 1882

B. D.

Molto Rev.do e Carissimo Padre

Rispondo alla carissima lettera de' suoi studenti, trasportandomi col desiderio in mezzo a loro; e non posso lasciare di aggiungere qualche riga a V. P. carissimo sempre.

E' inutile, che io le raccomandi cotesti giovani, nei quali sono le speranze della nostra Congregazione. Nell'ultimo Definitorio si è presa la deliberazione, che nessuno dei nostri abbia a restare senza una *patente* qualunque e di qualunque grado ella sia che lo abilita in qualunque grado dell'insegnamento sia pure di 1. e 2. elementare. Sarebbe un'ironia senza di ciò il chiamarci *Corpo e Ordine insegnante*. Ella abbia di mira pur questo nel procurare che studino bene i giovani che sono con Lei: ma più ancora che ubbidiscano bene, e non crescano orgogliosi e pretendenti, come ne conobbi purtroppo.

Se il signore mi mandasse un po' d'aiuto, e potessi avere una settimana libera, è già da un pezzo che penso e desidero di venirla a visitare fosse anche per due giorni. So già che mi avrò da rallegrare con V. P. per le benedizioni che il Signo-

7) Al R.I. P.P.

Ha adempito la Comunità di Rivolta tutto ciò che da questa R.I.P.P. fu ordinato tanto relativamente allo stipendio finora corriposto al maestro della scuola normale di Rivolta, quanto relativamente alle spese occorse per la provvista dei mobili comodi, o riattamenti per l'esercizio di detta scuola. Ha tutto ciò adempito la predetta Comunità non ostante le gravose passività e li annui locali sopracarichi a cui soggiacque per lo passato, ed é tu tuttavia soggetta per la fiducia che in vista delle luttuose sue circostanze già altre volte dimostrate quando in via interinale venne caricato dele spese per l'aprimento ed esercizio di detta scuola, avesse ad essere rimborsata in conformità di quanto fu a lei replicatamente fatto sperare olla lettera d'ufficio rimessa da questa R.I. al Canc. di detta Comunità. Ora che l'anzidetta scuola unitamente alla scuola latina é stata addossata ai PP. Somaschi dai quali a norma dele superiori disposizioni si esercisce la mattina la normale, e al dopo pranzo quella latina stante che le entrate del loro collegio non permet-

sentirci di contrassegnarla con i caratteri del suo tempo, ma ce la presenta astratta e in un ambiente che potrebbe dirsi di tutti i tempi, perchè al tempo suo egli rimane estraneo ».

Ma, nota il Caligaris, « non si può pretender troppo dall'Autore, sacerdote e religioso, cui non era permesso di addentrarsi molto nel teatro della vita umana, cosa che spiega l'assenza quasi totale degli spunti veristi, che dell'epigramma sono l'anima e la vita ».

« Bisogna, però, riconoscere che sa facilmente elevarsi per la facoltà di guardare il comico delle cose e delle persone sotto tutti gli aspetti, per riderne copiosamente ».

Questa molteplicità di visione, questo prisma scompositore multiplo è per il Caligaris indice d'un fare dilettantistico. Ma potrebbe essere anche altrimenti.

Lo studio si conclude con la constatazione che la lettura degli epigrammi dello Stampa non stanca, riposa, sia per le facezie, quasi sempre gustose, che vi son profuse, sia per la forma, nè rude nè lambiccata: e tutto questo anche se l'opera nel suo complesso non racchiude un'arte impressionistica e violenta.

Segue l'elenco, sotto 21 numero, delle opere dello Stampa, in latino ed in italiano, che non è il caso qui di riportare. Mentre potranno essere graditi tre o quattro epigrammi, riprodotti anche dal Caligaris nel suo studio:

Il primo è sulla rana e la sua coda (se l'avesse!):

Dic, age: quid faceret si caudam rana teneret?
Quid faceret? Faceret quod modo priva nequit.

Il secondo è contro *Cinna*, che parlando spruzza di saliva gli uditori:

Verbis, Cinna, tuis tu conspuis ora sodali.
Is vice responsi ructet in ora tibi.

E questo contro *Cinnamo* che cerca il cappello che porta in capo, è delizioso:

Anxius amissum quaerit sine fine galerum
Quem capite ignorans Cinnamus ipse gerit.
Cinname, visne cito amissum reperire galerum?
Amissum potius, Cinname, quaere caput!

Questo poi, se il cioccolatte rompa o no il digiuno, è per i moralisti discordi:

Sunt cocolatem qui ieiunantibus aiunt
Extra horam vetitum, qui vetitumque negat.
Dici utrumque potest, et posset utrumque negari,
Namque simul dici potus et esca potest.
Frangat an ille igitur legem, distinguo. Petitus
Ut cibus, admitto: sumptus ut unda, nego.
Qui putat ergo cibum, ieiunia frangere dicat,
Frangere sed, potum qui putat esse, neget.

Qui
E chiudiar
dilettano tanto
Dici
Dici

Segnalazic

Per quant
Montalto Tent
rassegna di sci
cura della Fac
di Milano. Dei
« *Notiziario* » e
Janciulli.
La scrittric
mentino si mo
vantaggio dei
gatrice profond
crediamo, si è
di divulgazione
Dato un s
talto è caduta
della festa del
quadro della «
i punti di conta
le vicende, la
riavvicina le vi
di S. Ignazio d
La scrittric
di raccogliere g
to su tale diret
è più volte oss
gli ospedali nel
di Roma con C
Amore, si proc
dale degli Incu
santa compagn
una casa sotto l
aver quasi tutto
so la parrocchi

Con altra nota del

14

tono di mantenere più di un maestro, e nemmen
no hanno il luogo di farle esercire ambedue
in un sol tempo; si credono in dovere i Depu-
tati dell'estimo della sudd. Comunità di Ri-
volta di rinnovare le loro ossequiose istanze
per il rimborso a favore della Comunità dei pag-
pagamenti sinora fatti per l'anzidetta causa
risultanti dalla nota qui unita corrisponden-
te nella totalità a quella già rimessa prima
d'ora a questa R.Int., e di subordinare con-
temporaneamente: che facendosi una sol volta
al giorno la scuola tanto normale che latina
pochissimo sarà il profitto che ne ritrarran-
no li scolari sì dell'una che dell'altra scuo
la in confronto di quelle che ne possono ri-
trarre quando l'ammaestramento é replicato
come altrove due volte al giorno, e che in
tal modo non può avere il salutare corrispon-

te effetto a favore della scolastica gioventù
lo scopo dell'ammaestramento ca loro vien fat-
to, e tanto più riesce ciò di pena ai parenti
delli scolari in riflettere che l'annuo pro-
dotto delle soppresse confraternite e benefici
vacanti nella [illegible]unità di Rivolta oltre-

CITTA'	AUTORE	COLLOCAZIONE
BRESCIA	MASETTI ZANNINI G.L.	Riv. VII - 59
BRESCIA	ZANNINI M.G. LUDOVICO	Bre. 365
CARPI	GUALDI ANTONIO	
CERVIA	SAMARITANI	

all'effetto di ordinare il pagamento del sussidio al collegio accordato.

15) Al P. Prov. dei Somaschi:

Essendodi la Congr. dei PP. Somaschi, non meno nella circostanza, che dovesi stabilmente erigere una scuola rurale nel Comune di Rivolta, che in ogni altra occasione, lodevolmente prestata alle superiori disposizioni, il Cons. di Goc. ha accordato al collegio di Rivolta un annuo sussidio di L. 150 sul fondo scolastico per l'obbligo assunto della scuola rurale da esercitarsi alternativamente colla scuola di lingua latina a termini dell'antedeto rescritto 1 aprile, col quale assegno il collegio potrà corrispondere una qualche rimunerazione al maestro, che assume l'incombenza delle sue scuole, e fare le spese occorrenti per la scuola rurale. Non mancherà poi il Cons. di Gov. di accordare la sua assistenza, come implora il P. Prov. nel suo esibito 15 aprile, nel caso che dalla Comunità di Rivolta si eccitasse un riclamo per la limitazione della scuola latina. Sarà ri-

CITTA'	AUTORE	COLLOCAZIONE
CERVIA	SAMARITANI	
CARPI	GUALDI ANTONIO	
BRESCIA BRESCIA	MASETTI ZANNINI G.L. ZANNINI M.G. LUDOVICO	Riv. VII - 59 Bre. 365

8) Per ordine della R.I.P.P. 13 VI 1790 fu

9

all'effetto di ordinare il pagamento del sussidio al collegio accordato.

15) Al P. Prov. dei Somaschi:

Essendodi la Congr. dei PP. Somaschi, non meno nella circostanza, che dovesi stabilmente erigere una scuola rurale nel Comune di Rivolta, che in ogni altra occasione, lodevolmente prestata alle superiori disposizioni, il Cons. di Goc. ha accordato al collegio di Rivolta un annuo sussidio di L. 150 sul fondo scolastico per l'obbligo assunto della scuola rurale da esercitarsi alternativamente colla scuola di lingua latina a termini dell'antedeto rescritto 1 aprile, col quale assegno il collegio potrà corrispondere una qualche rimunerazione al maestro, che assume l'incombenza delle sue scuole, e fare le spese occorrenti per la scuola rurale. Non mancherà poi il Cons. di Gov. di accordare la sua assistenza, come implora il P. Prov. nel suo esibito 15 aprile, nel caso che dalla Comunità di Rivolta si eccitasse un riclamo per la limitazione della scuola latina. Sarà ri-

15

passa di netto le L. 1500, per cui sembra loro che compresa l'attual somma di L. 150 che si corrisponde a detti H. Somaschi sopra il fondo scolastico, essere vi possa sufficiente allargo per stabilire il congruo stipendio a due maestri dai quali abbiasi ad esercire la detta scuola due volte al giorno con rimanervi anche un discreto avanzo per detto fondo scolastico. Penetrati i Deputati dell'estimo del zelo, e premura dimostrate più volte da questa R.Int.

per la tanto necessaria istruzione della gioventù da cui moltissimo dipende il bonessere non solo della gioventù stessa, ma quella eziandio del pubblico, avanzano le rispettose loro suppliche alla R.I.P.P., a ciò con sua rimostranza si degni inoltrare le sopraesposte occorrenze al R. Cons. di Gov. affinché tanto rapporto all'addimandato rimborso delle spese fatte dalla Comunità, quanto rapporto all'introduzione di un metodo più proficuo nel l'esercizio di dette scuole siano date quelle più analoghe providenze che si crederanno convenire.

Rivolta 3 XII 1790

16

8) Per ordine della R.I.P.P. 13 VI 1790 fu approvata la spesa della provvista dei panchi, tabelle ecc. per uso della scuola normale di L. 211.17.9

Salari pagati al maestro normale nel 1789 e 1790 a tutto sett. L. 685.7

2 I 1790 pagate alla cassa del Fondo di Religione di Lodi per ricavo dei scolari paganti L. 5.15

L. 909.19.9

firm. Bianchi sindico

9) All'I.R.Cons. di Gov.

Dall'annessa rappresentanza dei Deputati dell'estimo della Comunità di Rivolta, che l'I.P. si fa un dovere di rassegnare originalmente potrà degnarsi l'I.R.Cons. di rilevare la doppia premura di quella Comunità e di essere rimborsata di L. 909.19.9 spese in addietro per l'introduzione colà della scuola normale e pel salario del maestro, e di ottenere che venga introdotto un metodo più regolare di scuola presso quei PP. Somaschi. Comunque sembri inopportuna rispetto alla prima parte l'istanza,

17

al trettanto par che meriti quanto al la seconda le superiori provvidenze. Pure attenderà l'Int. dal superiore oracolo le successive disposizioni anche per regola della Comunità riclamante.

Da la R.I.P.P. di Lodi 4 XII 1790

Cauzzi

10) Non mi pare attendibile l'istanza per il rimborso dele indicate spese. Li effetti delle med

IUS.

desime ricad.[37] (5) a vantaggio della Comunità né essa può reclamare alcun patto reversivo. Quantunque poi in massima i Comuni siano obbligati a concorrere nelle spese necessarie tanto allo stabilimento che alla manutenzione delle scuole, pure volendo la Commiss. eccl usare dei riguardi al pubblico di Rivolta e non aggravarlo di estimo, ha creduto opportuno di mettere a profitto il collegio dei Somaschi che ivi ritrovasi. Siccome quei Somaschi inv vigore di un legato hanno l'obbligo della scuola degli erudimenti di lingua latina, così per non moltiplicare le spese né gli stipendi dei maestri, né le costruzioni di aule, é stato ordinato,

1. .....

13

abitante a Rapallo; Carlo
Oliva del vivente Giovanni, Dot-
tore in Chirurgia, nato a [illegible]
[illegible] di [illegible] Domiciliato
ed abitante a San Michele di Pa-
gana di Rapallo, e Reverendo Cesare
Bontempo del vivente [illegible] An-
drea, nato a Rapallo, Domiciliato
ed abitante a San Pietro di Ra-
pallo, nella loro qualità di altri
dei Membri della Giunta Municipale
di Rapallo, e così in legittimo nu-
mero riunita, nonostante l'assen-
za degli altri Membri non compar-
si, tuttochè legalmente avvisati —
I quali di comune accordo modificano
le convenzioni stabilite fra le Re-
gie Finanze, il Municipio di Rapallo
[illegible] Marchese Gian Carlo Serra a
[illegible] nella Scrittura privata
in data sedici Dicembre milleottocento
cinquantaquattro, [illegible] presente
atto per gli effetti che [illegible] relativa-
mente al conferimento dei Posti
[illegible] nel Collegio [illegible]

cò allo studio degli autori e poeti italiani e stranieri su antologie le quali, oltre che essere curate dal Soave, furono compost anche da G.B. Riva e dal somasco Vandoni, senza che vi fosse allor una vera e propria storia della letteratura italiana.

Vorrei ora sottoporre al mio esame un altro libro di P. Tentorio, Alessandro Manzoni e i PP. Somaschi, A.S.P.S.G., Como, 1973, "opera che farà certamente epoca -scriveva P. Pigato (1)- perché chiarifica punto per punto la giovinezza del poeta e l'ambiente religioso e culturale dove essa si svolse e si formò saldamente... In 14 capitoli intessuti di citazioni documentarie e densi di confronti con le varie ipotesi finora esposte dagli storici, vediamo il Manzoni come studiava il latino, la storia, la geografia, il francese e quale era l'estensione di queste discipline e quali gli insegnanti. Ma soprattutto riviviamo le impressioni che ricevette in collegio dagli avvenimenti grandiosi di quegli anni, che sono gli anni della Rivoluzione francese e di Napoleone. Con nostra meraviglia scopriamo che il soffio della libertà contro le sopravvivenze feudali e il bisogno di rinnovamento penetrò pienamente nel collegio somasco di Lugano e investì anche il giovinetto Manzoni...

Ciò che P. Tentorio scrive sull'ospitalità e l'insegnamento dei Somaschi al fanciullo Manzoni non ha nulla d'improvvisato né di superficiale: é, come sempre, affidato, in una forma limpida e agile, alla ricerca e allo studio accuratissimo delle fonti genuine, ai documenti insospettabili, all'indagine serena. Rivivono così le prime figure dei maestri che insegnarono ad Alessandro, da quelle meno note al pubblico, come P. Vandoni e P. Riva, a quella universalmente conosciuta di P. Soave. Rivivono gli stupori e gli entusiasmi del ragazzo di fronte al nuovo verbo che veniva di Francia, le sue impennate giacobine, i primi scritti "rivoluzionari" e tutto l'ambiente ticinese percorso dalla bufera innovatrice.

(1) G. [illegible] PIGATO, Manzoni giovane in "La Provincia", [illegible]/[illegible]/1973.

che lo stesso Regolare somasco facesse le due scuole latina e normale l'una alla mattina, l'altra al dopo pranzo. In compenso del maggiore incomodo che doveva sostenere il maestro somasco si sono assegnate sul fondo scolastico annue L. 150, ed in questa occasione la Comunità é rimasta sollevata da ogni spesa. Non ci pare quindi che si debbano alterare le già prese determinazioni dirette a procurare al pubblico di Rivolta i vantaggi dell'istruzione colla possibile economia. Il luogo di Rivolta non é tanto esteso e popolato, che non possa bastare una scuola al giorno tanto latina che normale.

- Bovara - La Commiss.s si é uniformata 22 XII 1790

16) Li Deputati dell'estimo di Rivolta rappresentano il poco profitto che fanno li scolari, che frequentano le due scuole in quel collegio dei PP. Somaschi, una cioé di gramm. latina, e l'altra normale, a motivo che per la scarsezza di soggetti ambedue di esercitano da un solo maestro, ed imploran che sul fondo scolastico venga stabilito un soldo discreto ad un maestro norma-

In folio, varese; (12), 51, (3) pp.

14

In nome di S.M.
Vittorio · Emanuele II
Per grazia di Dio.
E per volontà della Nazione Re d'Italia.

1865. 8 Giugno

Convenzione

Fra il Municipio di Rapallo, la succes-
sione dell'Illustrissimo signor Marchese
GianCarlo Serra e la Ditta Commerciale
Agostino Fontana e figli

L'anno milleottocentosessanta
cinque, ed alli cinque di Giugno, in Rapallo
alle cinque pomeridiane nella Segreteria
Comunale in Via Vittorio · Emanuele
Avanti di me Matteo Canessa Notajo
Pubblico, Regio, residente a Rapallo, Circon
dario di Chiavari, Provincia di Genova, ed
in presenza degli infranominati Testimo
nj, noti, idonei e richiesti

Sono comparsi

L'Illustrissimo signor Vincenzo Rosset-
ti fu GianBattista, Regio Liquidatore
[illegible], domiciliato e dimorante a Genova,
attualmente qui in Rapallo il quale

19

le da nominarsi, oppure convenuto altrimenti con
i PP. Somaschi il metodo e l'esercizio delle sue
scuole in modo che li scolari abbiano da avere il
comodo di intervenirvi non una sol volta, ma per
due volte il giorno.

19 IX 1792

17) Al P. Prov. dei Somaschi:

Il M.P.C. è rimette-
re al P. Prov. della Congr. dei Somaschi il ricor-
so dei Deputati all'estimo di Rivolta li quali ad-
dimandano alcune provvidenze relative alle scuole
normali esercitate e stabilite in quel loro colle-
gio, affinché informi colle proprie occorrenze e
col ritorno dell'esibito per quelle ulteriori de-
terminazioni che si troveranno convenire.

Milano 21 IX 1792

Bovara.

5 · X 1792

) Al M.P.C.

Piace al Prov. dei Somaschi che
i Deputati dell'estimo di Rivolta, il cui esi-
bito egli umilia di nuovo a questo R. Dica-
stero, riconoscano non mancante di idoneità
il Padre maestro, che colà serve al doppio

co allo studio degli autori e poeti italiani e stranieri su antologie le quali, oltre che essere curate dal Soave, furono compost anche da G.B. Riva e dal somasco Vandoni, senza che vi fosse allor una vera e propria storia della letteratura italiana.

Vorrei ora sottoporre al mio esame un altro libro di P. Tentorio Alessandro Manzoni e i PP. Somaschi, A.S.P.S.G., Como, 1973, "opera che farà certamente epoca -scriveva P. Pigato (1)- perché chiarifica punto per punto la giovinezza del poeta e l'ambiente religioso e culturale dove essa si svolse e si formò saldamente...In 14 capitoli intessuti di citazioni documentarie e densi di confronti con le varie ipotesi finora esposte dagli storici, vediamo il Manzoni come studiava il latino, la storia, la geografia, il francese e quale era l'estensione di queste discipline e quali gli insegnanti. Ma soprattutto riviviamo le impressioni che ricevette in collegio dagli avvenimenti grandiosi di quegli anni, che sono gli anni della Rivoluzione francese e di Napoleone. Con nostra meraviglia scopriamo che il soffio della libertà contro le sopravvivenze feudali e il bisogno di rinnovamento penetrò pienamente nel collegio somasco di Lugano e investì anche il giovinetto Manzoni..

Ciò che P. Tentorio scrive sull'ospitalità e l'insegnamento dei Somaschi al fanciullo Manzoni non ha nulla d'improvvisato né di superficiale: é, come sempre, affidato, in una forma limpida e agile, alla ricerca e allo studio accuratissimo delle fonti genuine, ai documenti insospettabili, all'indagine serena. Rivivono così le prime figure dei maestri che insegnarono ad Alessandro, da quelle meno note al pubblico, come P. Vandoni e P. Riva, a quella universalmente conosciuta di P. Soave. Rivivono gli stupori e gli entusiasmi del ragazzo di fronte al nuovo verbo che veniva di Francia, le sue improntate giacobine, i primi scritti "rivoluzionari" e tutto l'ambiente ticinese percorso dalla bufera innovatrice.

(1) G.B. PIGATO, Manzoni giovane in "La Provincia", 5/6/1973.

oggetto della istruzione, nella lingua latina e nelle scuole normali.

Siccome però quella casa dei Somaschi sudd. é assolutamente incapace a poter mantenere un altro religioso, onde quelle due scuole vengano divise tra due soggetti; così lascerà che il R. Mag. abbia della istanza dei mentovati Deputati quel riguardo, che in tali circostanze troverà del caso.

L'annuo stato di attività e passività, che presentasi alla R. Camera dei Conti dimostra abbastanza in quanta angustia siano ristrette le sostanze della casa di Rivolta dei PP. Somaschi. La cassa della Provincia tratto

tratto deve soccorrerla, onde possano con minor disagio ivi sussistere i Religiosi. Si aggiunge che essendo essi per superiore decreto stati obbligati a riparare una breve loro fronte di piccolo fondo al fiume Adda, hanno dovuto per prestarsi a tale comando ricorrere a questo Dicastero recentemente per la facoltà di prendere a censo un capitale a tale oggetto. Altronde per la manutenzione e costruzione dei mobili neoessari alla scuola normale e pel maggiore incomodo del

al a nuova elezione del Provinciale, seguita la quale non potrà es
aver effetto, se non saranno stati prodotti prima in forma autentic
al loro Magistrato gli Atti del Capitolo stesso per i dovuti esami
per la necessaria sua approvazione ". Il Capitolo fu celebrato il
1772 coll'intervento di 10 superiori e di 13 Soci. Ma l'insediament
del nuovo Provinciale non potè avvenire che il 18 dic. 1772 dopo l
degli Atti da parte del Magistrato. Ecco come avvenne e valga quest
volta anche per le altre successive: " Il R.mo P. Girolamo Scotti
Rettore del Pio Luogo dei Mendicanti di questa città, sul termine
suo Provincialato si é stamattina presentato al Magistrato degli I
ed Ecc.mi Signori Provveditori sopra Monasteri insieme coll'ultima
te eletto P. Prov. R.mo P. Ra co Antonio Mauriani. E con questa pr
sentazione quegli ha dimessa la carica, e questi l'ha assunta, ric
sciuto per Provinciale dall'Ecc.mo Magistrato suddetto, e da esso
stito di quella autorità che gli compete in virtù delle nostre Cos
zioni ed in vigore dei pubblici sovrani decreti ".
Al prossimo Definitorio del 1774, radunatosi alla Colombina di Pav
coll'autorizzazione dell'Arciduca, non intervennero i Padri veneti,
quali non furono neppure sostituiti " prevalendosi il Ven. Definit
della connizione dei sentimenti della Santità Sua comunicati dall'
Card. Boschi al R.mo P. Lanara allora Prep. Gen. " (1).
Nel maggio 1775 il Cap. Gen. si radunò in S. Pietro in Monforte in
Milano, avendo ottenuto prima un reale dispaccio " con cui si dà il
permesso della radunanza " (2). Seguendo il turno delle Provincie
bilito da Alessandro VII sarebbe toccato alla Prov. Veneta il nuov
Generale da eleggersi; il Presidente del Capitolo, P. Giacomo Vega
richiese il sentimento di tutti intorno a ciò che doveva stabilirs

---

(1) A.C.G. pag. 164
(2) A.C.G. pag. 168

maestro obbligati a due diverse scuole giornal-
mente, vennero assegnate già L. 150, la quale
tenue somma, come ognun vede, in nessun caso pro-
veder potrebbe al mantenimento totale di un al-
tro religioso somasco, e appena basta ad essa
manutenzione, e ad una cioè la ricognizione a
chi deve portare un doppio peso.

In vista di tutte queste cose non sa il Prov. de
Somaschi che dire di più in quanto a [illegible]
dei Deputati dell'estimo di Rivolta. Basta a lui
che consti della attenzione e idoneità di quel
P. maestro compatibilmente colle circostanze;
e quindi non può essere che di questo Dicastero
il prendere quel partito e quella superiore de-
terminazione che crederà convenire.

P. Luigi Lamberti Prep. Prov. dei CRS.

6 X 1792

18) Il P. Prov. dei Somaschi eccit[illegible] al ricor-
so dei Deputati all'estimo di Rivolta, [illegible]
che atesse le due scuole di gramm. e [illegible] nor-
male in quel collegio [illegible] un solo
maestro, venga stabilito un soldo [illegible] ad un

maestro normale da nominarsi, oppure convenuto altrimenti con i PP. Somaschi il metodo e l'esercizio delle due scuole, subordina le circostanze delle ristrettezze di quella casa, inabilitata a mantenere un altro religioso onde quelle due scuole vengano divise tra due soggetti, e che però dipenderà dal M.P.C. l'avere all'istanza dei ricorrenti quel riguardo, che troverà del caso.

da proporsi: Si può eccitare la R. Camera dei Conti:
a) a riconoscere lo stato della casa dei Somaschi in Rivolta. b) ad informare se visia in quella Comunità qualche rendita di confraternite soppresse che sono destinate al fondo eccles.

Bovara.

18) Alla R. Camera dei Conti:

Per estendere a vantaggio dei terrieri di Rivolta il comodo di due scuole, normale e di lingua latina senza il carico di molta spesa, é stato combinato con quei Ch. Reg. Somaschi di imporre ad un solo individuo loro l'incombenza di adempire ad ambodue le scuole, esercitando l'una al matti-

23

no. l'altra al dopo pranzo. e a questo oggetto sono state assegnate sul fondo scolastico a favore del collegio dei Somaschi di Rivolta annue L. 150. Siccome ora quei Deputati imploranondi avere per le dette scuole due distinti maestri. così ad effetto di prendere una più accertata determinazione gradirà il M.P.C. che la R. Camera dei Conti. col ritorno delle qui unite carte voglia rimettere lo stato della casa dei Somaschi in Rivolta. e nella stessa circostanza parteciparo se e quale rendita vi sia in quella Comunità appartenenti alle soppresse Confraternite accollate nel fondo scolastico.

Milano 29 X 1792

19) Al R.M.P.C.:

Nel tempo stesso che la Comune di Rivolta fu nel 1791 alleggerita dal peso dello stipendio delle L. 500 annue. che invia interi-

nale corripondeva al maestro della scuola normale e nel tempo stesso che cessò a detta Comunità il carico della manutenzione degli utensigli e grandi necessari a detta scuola. fu costituita in tale stato e situazione di dovere i di lei Rappresentanti senti-

---

Gilardoni Virgilio - Creature, trovatelli, venturini in un mazzo di schede del Museo dell'arte e delle tradizioni. Archivio storico ticinese. 72-107

Gili Antonio - "Pagine storiche luganesi " - Lugano 1986. 217-253

Gili A. - Pagine storiche luganesi - Lugano 1988. 25-113

Ginemon Tekuya - La fortuna del Manzoni in Giappone - Manz. 17 in: Annali Manz.

a Alcuni dubbj emersi al Concistoro della R.a Università ed innoltrati dal Rettore alla R.a Conferenza Gov.va colla rappresentanza 14. 9bre u. scorso che cogli allegati si ritornano sono stati dalla Medesima ubbassati al Magistrato P.e C.e con venerato decreto 22. Novembre suddetto N.o 6266/1533.

Presenta il primo di essi il quesito, se non ostante il decreto Gov.o 9 dello stesso Obre N. 1003. il P.r Professore Lambertenghi possa continuare ad argomentare in occasione delle Laurea in Legge

12757
329 P.to 13. M.o 995

---

24 re frequenti riclami dal pubblico che si chiama malcontento per il poco profitto, che ne ritraggono li scolari, dacché tanto la scuola latina, quanto la normale furono addossate a quei PP. Somaschi.

Non deriva già questo né da mancanza di idoneità, né da attenzione nel maestro, di cui anzi si chiamano tuti contenti, né alcuno si lagna; ma dipende unicamente dalla circostanze, che essendo embedue le dette scuola esercitate da un solo maestro, perché la scarsezza dei soggetti in detta Religionne, e la limitata entrata di quel collegio non permettono di mantenerne più di uno, ne viene di conseguenza, che una sol volta al giorno vien insegnata la normale, ed una sol volta la latina, onsicché li scolari della mattina rimengono in ozio il dopo pranzo, e quelli del dopo pranzo rimangono in ozio la mattina.

Quale esser possa il profitto dei figlioli nell'essere occupati due ore poco più della s la mattina, o del solo dopo pranzo, ed a rimanere in libertà il restante della giornata, é facile ad immaginarlo.

Hanno presentato i Deputati dell''estimo della detta Comunità di Rivolta, che in diversse altre Comunità dello Stato siasi fissato un congruo stipendio al maestro normale pagabile dalla cassa dei vacanti, e che

2 nelle materie di diritto naturale
e pubblico. Offre il secondo una
originale risposta del Sacerdote
Lambianchi, a cui aveva il
Rettore intimato di desistere dall'
esercizio di Ripetitore. Il terzo
ha per oggetto il nuovo prospetto
degli studj teologici, e la domanda
e li due giubilati Professori Zo-
la e Tamburini vadano aggiun-
ti nel ruolo agli altri Professori
Emeriti. Per ultimo richiede il
Consiglio la nomina del nuovo
Bidello.
Per rispondere colla doverosa preci-
sione al primo quesito riguar-
dante il Professore Lambertenghi
era necessario di rilevare dovesso
i titoli per li quali è stato finora
in possesso di argomentare nelle

25

in specie siasi avuto riguardo a quelle Comunità dove
esistevano i corpi soppressi, i di cui redditi si
sono ritrovati suscettibili del soprascritto asse-
gno.
Ciò pure si conosce analogo a quanto viene ordinato
nel par. 45 del sovrano Reale dispaccio di S.M. defun-
funta Leopoldo II del 20 I 1791 nel quale disponen-
dosi della conversione delle sostanze dei benefici
ed abbazie, vacanti, corpi religiosi esistenti, e
Confraternite soppresse, in fine così si legge: "
ben inteso che essi (cioé i redditi dei vacanti)
dovranno cedere in avvenire unicamente a pro delle
città, Comuni, e Provincie, ove hanno esistito li
soppressi corpi, o di quelle, che vi avessero un dir
ritto in virtù delle disposizioni rispettive dei pii
fondatori ".
Sull'importo dei redditi aggregati ed incorporati al
Fondo di Religione altre volte spettante alle Con-
fraternite, benefici ed oratori di Rivolta si lusin-
gano i ricorrenti, che stabalire si possa un congruo
stipendio da pagarsi annualmente al maestro normale,
e che dedotti li altri pesi incombenti alle sostanze
dei sudd. Vacanti rimanere vi debba un discreto avan-
zo per il Fondi di Religione da convertirsi a bene-
ficio d'altri pubblici, e Cause pie dello Stato.

4. 810 Copia del testamento del nob. Marco Terni Battistiol 6 XII. 1872

Ordine per la recita del Div. Ufficio e la celebrazione della S. Messa 1846

Bilancio annuale 1845

26 Animati quindi dall'esempio di varie altre Comunità,
ed appoggiati al succitato Reale dispaccio umiliano
i surriferiti Deputati le loro ossequiose istanze,

perché il R.M.P.C. si degni prendere in considerazione un oggetto tanto interessante, quale é quello della istruzione ed educazione della gioventù con ordinare a chi si aspetta sopra il Fondo di Religione un discreto assegno per stipendio del maestro normale da scegliersi per Rivolta, o di altrimenti convenire con in predetti PP. Somaschi il metodo ed esercizio delle riferite scuole per due volte al giorno come in tutti li altri luoghi dello Stato, onde in tal modo i lasciti e legati disposti per tali benefiche istituzioni possano con più felice successo avere il corrispondente effetto contemplati da Fondatori, come sperano

firme dei Deputati

20) Mag. SS. Deputati dell'estimo

Supplica:

Trovandosi questa Comunità di Rivolta alla scuola normale una sol volta al giorno, ed essendo a notizia di noi supplicanti qui sottoscritti che sino dall'anno scorso di i SS. Deputati dell'estimo di Rivolta sudd. abbiano avuto la premura di dare un ricorso al R.M.P.C. perché venisse ornatta la soprad. scuola nor-

27 male, cioé di leggere, scrivere e conti due volte al giorno; sempre colla divuta corrispondenza che la cassa di Religione percepisce dai corpi soppressi di Rivolta sudd.a tenore del diploma di S.M.

E vedendo sinora che questo non si eseguisce, e perch gli figlioli non abbiano più oltre di perder tempo inutilmente con grave danno dei med.. Facciamo noi sottoscritti premurosa istanza alli pred. SS. Deputati dell'estimo perché nuovamente ricorrino a chi si deve, perché venga rimessa la soprad. scuola. Il che supplicano e sperano

11 I 1793 firme

21) Alla R. Conf. Gov.:

Diversi tra li parenti dei figli che vanno alla scuola latina o a quella normale di Rivolta d'Adda hanno riclamato presso i Deputati dell'estimo di detto luogo lagnandosi del poco profitto, che ne ritraggono i rispettivi figli dacché le sudd. scuole vengono esercite una sol volta al giorno. In vista di simili reclami i riferiti Rappresentanti comunali sotto il giorno 12 sett. p.p. hanno esposto le loro occorrenze al R.M.P.C. addimandando le opportune provvidenze, come dal tenore della supplica che qui si unisce.

to il Vismara; e creatosi il Ministero per il culto nel giugno 1802 fu nominato segretario della segreteria generale. Pochi mesi dopo gli fu affidato il delicato incarico della Custodia degli atti "portando speciale attenzione sopra i riservati", con incarico ancora di redigere e spedire gli atti ufficiali della segreteria generale. Distintamente egli sostenne lavori straordinari per gli affari della già esistita divisione quarta, a cui erano attribuiti gli oggetti ecclesiastici e di pubblica beneficenza, e nell'anno 1803 quando il portafoglio del Ministero fu affidato al segretario generale Vismara Quindi nel 1803 egli fa parte della segreteria generale del Ministero dell'interno; così ebbe modo di prendere personale contatto e di godere delle confidenze del Vice Presidente Melzi d'Eril, che sarà fra i primi a comprendere le superiori ragioni della Conversione del Rottigni nel 1813 e a compiacersi con lui. Nel settembre 1805 fu promosso capo segretario della corrispondenza del Ministero e del Ministro, e sostituito segretario generale col rango di capo divisione. Man mano che saliva di grado negli uffici civile sentiva acuirsi nell'animo il rimorso e il desiderio di riabbracciare la vita ecclesiastica. Egli stesso confessa che nel 1805 aveva divisato di abbandonare ogni cosa, ma diverse circostanze e il rispetto umano ritardarono le sue risoluzione; soprattutto la morte dell'amico il barnabita P. Quadrupani che lo assisteva e spiritualmente lo incoraggiava al felice passo, ruppe i legami preparatori che questi aveva già disposto affinchè il Rottigni potesse ritirarsi in un romiteggio di Monaci.

Numerosi sono gli attestati di benemerenze che le autorità gli diedero "pel segnalato zelo ed indefesso fervore, con cui fino al dì d'oggi vi siete costantemente adoperato a prestare onorevoli ed importanti servizi, dirigendo i lavori della segreteria promuovendo l'ordine, eccitando e sostenendo l'attività e la fede dei subalterni" (14).

E' naturale che molte carte da lui redatte nel disimpegno del suo ufficio a nome proprio e a nome del Ministero si possono trovare conservate nelle diverse sezioni dell'Archivio di Sta

26 Animati quindi dall'esempio di varie altre Comunità,

28	Non avendo finora ricevuto nessun rescritto e sussistendo tuttora il bisogno enunciato in detta qui unita supplica come anche più fondatamente rilevasi dall'istanza fatta recentemente in scritto da diversi estimati della stessa Comunità, che qui pure originalmente si acchiude, addimandano che in un oggetto, che interessa un intero pubblico siano dalla R. Conf. Goc. compartite quelle più sollecite providenze, che nelle particolari circostanze del caso	

stimerà convenire.

9 2 1793

firme dei Deputati

27) Al F. Prov. dei CRS.

Essendosi riconosciuto non essere possibile che un solo maestro possa con profitto degli scolari disimpegnare ambedue le scuole stabilite nella casa dei PP. Somaschi nella Comunità di Rivolta l'una cioè di lingua latina, e l'altra normale, e trattandosi altronde d'una Comunità che può meritare ogni riguardo, attesa la numerosa sua popolazione, il M.P.C. prima di deliberare sulla relativa provvidenza eccita il P. Prep. Prov., ritenuto quanto ha egli già rappresentato in altra sua relazione nell'ott. del 1792 sul

Ven. 638 Carteggio degli uffici e relativi [illegible] del personale 1853-54

Ven. 639 Elenco contratto e acquisto di libri fatto da P. Gaspari provenienti dalla [illegible]

Ven. 540 Comunicazione alla Curia della nomina di P. Gaspari a Rettore 7. VI. 1854

Ven. 641 Memoria per il progetto di [illegible] 11. IX. 1854

Ven. 642 a) Esposto di P. Gaspari al Patriarca circa le vertenze colla amministrazione a) 17 XII 185

b) Esposto di P. Gaspari alla Direzione b) 7 XII 1854

stessa casa senza speranza di risorsa.

29 ricorso di quei Deputati dell'estimo, ad informare nuovamente, se mediante l'assegno di L. 150 oltre le altre L. 150 già assegnate per il titolo di detta scuola, la Congr. sia in grado di provvedere quella casa di un altro soggetto o individuo quale disimpegni o l'una o l'altra delle med. onde potersi dare quelle ulteriori

disposizioni che si troveranno convenire sull'oggetto di cui si tratta.

Milano 13 VI 1794

Bovara

23) Al R.M.P.C.:

Nota

Colla nota del R.M.P.C. dei 29 X 1792 venne richiesto a questa Camera (dei Conti) lo stato della casa dei Somaschi in Rivolta, e se in quella Comunità vi sia qualche rendita appartenente alle soppresse

Confraternite accollata nel Fondo scolastico, onde poter fare un assegno ad un secondo maestro a comodo di quei fanciulli non trovando i Deputati dell'estimo di detta Comunità compatibile che le due scuole normale e di lingua latina; ora addossate ad uno dei due religiosi della riferita casa, vengano esercite da un sol soggetto, cioè l'una la mattina, l'altra al dopo pr.

28 Non avendo finora ricevuto nessun riscontro

30 Con altra nota del prefato Dicastero dei 16 marzo scorso anno fu la Camera pred. richiesta di quanto sopra.

Dello stato della casa ha la Camera già dato un'idea colla nota dei 12 ott. sudd. 1792 in risposta all'eccitatoria del R. Mag. dei 30 del prec. sett.; avvertendo però ora la Camera che dalli successivi bilanci 1792 e 1793 anziche vedersi minorato lo sbilancio, vi appare ben molto maggiore, derivando esso dalla eccessiva spesa di vitto e vestiario per li quali due soli soggetti nel 1792 vedesi assorbita la somma di L. 3484, e nel successivo 1793 L. 3075.10, locche ha portato nel primo dei sudd. anni a fronte della totale rendita certa e incerta lorda della cassa rilevante L. 3284.19.3 lo sbilancio di L. 1774.17.5, e nel 1793 quello di L. 910.13.2 per essere stata la rendita come sopra di L. 3332.18.

Oltre poi lo sbilancio sudd. vedonsi in detti due anni consunte le L. 1335 di capitale retratto dalla vendita dell'annuo censo di L. 66.15 stata accordata alla mentovata casa per li titolo accennati nella citata nota della Camera dei 12 ott. detto anno, non essendosi convertite che le L. 195 nella causa per cui ottenne la facoltà di passare all'alienazione di detto censo, lo che va rendendo sempre più critica la situazione della

31 stessa casa senza speranza di risorsa. 55

Passa do ora all'articolo se nel Fondo scolastico sia accollata qualche rendita appartenente alle soppresse Confraternite di Rivolta, la Camera si fa un dovere di riferire, che nell'accennato Fondo sono pervenuti tanti beni dell'annua netta rendita di L. 248.13.2 provenienti da Confraternite, che esistevano in oratori stati chiusi e profanati; non calcolate quelle che appartenevano alle Confraternite, che erano erette in chiese lasciate aperte in sussidio della parrocchialità, ascendenti all'annua somma di L. 522.9.9

Fa però la Camera riflettere, che a carico del Fondo scolastico in generale sono già state assegnate ai PP. Somaschi di Rivolta annue L. 150 per lo attuale maestro delle riferite due scuole normali e di lingua latina, quali se si dovessero dedurre dalle dette L. 248.13.2 non rimarrebbero disponibili che sole L. 98.13.2. Siccome però trattasi di concordare ad una Comunità un oggetto che per se stesso merita ogni riguardo, attesa la numerosa sia popolazione, e che altronde non é possibile che un solo maestro possa con profitto degli scolari disimpegnare due diverse scuole, la Camera sarebbe di sentimento, che il R. Dicastero potesse assegnare ai PP. pred. altre L. 150 sul fondo scolastico, con

32

che provvedano la loro casa di un altro maestro, quale disimpegni o l'una o l'altra della med.; giacché aggregandosegli un terzo sac. non può che poco di più sbilanciare l'economia della casa stessa; e si ritornano le carte state accompagnate colla riferita nota dei 29 X 1792

Milano da la Camera dei Conti 23 V 1794

) Al R.M.P.C.

Alla ven.ma eccitatoria di questo R.M.P.C. sotto la data 13 giugno del corr. anno fa presente il sottoscritto Prov. dei Somaschi trovarsi presente ente in visita vicinissimo a quella della casa di Rivolta; dove, prese che avrà in considerazione le cose, si farà tutta la premura di riscontrare definitivamente questo R.M.P.C. sul proposto accrescimento di un soggetto per le scuole. Si lusinga egli, che un tale ritardo sarà benignamente condonato alle sue circostanze, tanto più che trattasi di un affare, il quale non può avere corso che all'anno nuovo.

24 VI 1794

Giannagelo della Porta

Fr p. Prov. dei C.R. Somaschi

399 VA. . Federico, FOSCHINI, Antonino. Il volo in Italia. Presentimento scienza e pratica nel pensiero nell'arte nella letteratura e nelle cronache dagli antichi tempi ai

...versio... phus Cominus, 1742. In-16, m. pelle oliva, tass. tit. e fregi oro al dorso, pp. XXII-269. Marca tipog. al front. e in fine. Ritratto in antiporta inc. a p. pagina. L. 4.000

) Ai Mag. SS. Dep tati 33

Supplica

Trovandosi questa Comune di Rivolta alla scuola normale una sol volta al giorno con grave pregiudizio delli figlioli come chiaramente si vede; ed essendoci noto che sino dall'anno 1792 hanno gli Ill.mi e Mag. SS. Deputati dell'estimo di Rivolta sudd. avuta la premura di ricorrere al R.M.P.C. affinché venisse eretta la soprad. scuola normale, cioé di leggere, scrivere e conti due volte al giorno, e non trovandoci esauditi, ancorché si abbia da noi ricorso un'altra volta in data 11 I 1793 alli Ill.mi SS. Deputati dell'estimo; quali inviano con

loro particolare supplica unita alla nostra si portarono alla R. Conf. Gov. affine di ottenere il cotanto da noi sospirato intento; poiché finora non vi vedemmo aggraziati; e perciò noi qui sottoscritti supplichiamo gli Ill.mi e Mag. SS. Deputati dell'estimo a ciò si degnino di replicare le istanze alla R. Conf. Gov. al provido oggetto di vedere secondate le premure dei ricorrenti, in un oggetto tanto interessante, come é quello di dare l'ammaestramento della gioventù due volte al giorno sì dell'una come dell'altra scuola, e pieni di fiducia implorano e sperano.

firme

Rivolta 25 VI 1794

) Alla R. Conf. Gov.

Li Deputati dell'estimo dela Comunità di Rivolta non sanno immaginarsi quale sia il motivo per cui si ritarda la spedizione degli ordini superiori stati forse abbassati a qualche indolente Dicastero, che tempo fa presentirono fosse di già in corso riguardante il saggio provvedimento che sin dall'anno 1792 chiesero li Rappresentanti del pubblico con loro ricorso inoltrato al R.M.P.C., e siccome non si videro esauditi, perciò nel lo scorso anno 1793 la stessa scaduta Deputazione con altra loro Rappresentanza addimandò al R. Gov. sì fatta provvidenza relativa al l'oggetto indicato nel qui annesso ricorso che diversi estimati hanno alli attuali Deputati rappresentato, affinché si compiaccino di instare nuovamente per conseguire l'ideato intento.

A sfogo pertanto del loro ministero li Deputati dell'estimo della sudd. Comunità inoltrano alla R. Conf. Gov. la rimostranza originale dei surriferiti estimati, perché si degni di ordinare a chi si aspetta l'immediata spedizione di tale affare, e ciò a scanso degli ulteriori riclami che dalla parte del pubblico venir potessero agli anzidetti Deputati. Lo che umilmente implorano e sperano.

Rivolta 26 VI 1794

firme dei Deputati

) Al R.M.P.C.

35

Eccitato il Prov. dei Somaschi per ven. lettera di questo R/M.P.C. sotto il giorno 13 giugno ad informare nuovamente, se mediante l'assegno di L. 150 sia in grado di provvedere la Cominità di Rivolta di un altro soggetto o individuo, che disimpegni separatamente o la scuola di lingua latina, o l'altra normale concentrate adesso in un slo maestro, ha risposto da Cremona a 23 dello stesso mese, che trovandosi allora in visita vicinissimo a quella di Rivolta, prese che avesse quivi in considerazione le cose, si sarebbe data tutta la premura di riscontrare definitivamente questo R.M.P.C. Conseguente dunque a me med. ho l'onore di far presente quanto segue:

Le L. 150 già assegnate bastano da se sole al maestro per un certo quale compenso dell'accresciuto disturbo nel dovere attendere a due scuole diverse, non bastano certamente duplicato al collegio, per dare vestiario e vitto al maestro. Lo dice il senso comune, massime nei tempi presenti; e a questo R.M.P.C. lo diranno ancora gli orfanotrofi, dove, sebbene per ciascuno individuo religioso siano fissate L. 300 all'anno, e la messa a L. 25, richiedesi ciononostante il soccorso della Religione per la loro

36

decente sussistenza.

Il merito della Comunità di Rivolta é così grande, che i Somaschi si farebbero un dovere di servirla anche gratuitamente con un soggetto di più oltre la loro obbligazione, se la casa loro in qual rispetabile borgo potesse portarne il peso; ma degnisi questo R.M.P.C. dare un'ochiata al bilancio, che annuamente presentasi alla Camera dei Conti, e resterà pienamente convinto, che non é possibile in veruna maniera.

Giamangelo della Porta Prep. Prov.

28 VII 1794 dei PP. Somaschi

) Parere:

Il Collegio di Rivolta era nella classe dei iccoli conventi, che secondo la regola doveva essere soppresso. Siccome però questo collegio aveva per oggetto il pubblico vantaggio per una parte, e per l'altra nel caso di soppressione la sostanza doveva per il patto reversivo essere rilasciata a così fu stabilmente conservato. Allorché fu imposto il peso ai Regolari delle scuole normali, non potendosi colla rendita di questo collegio mantenersi un individuo a tale effetto destina-

ADEMOLLO Alessandro - I teatri di Roma nel sec. XVII - 216-1
ed. Borzi Libraio 1969

ADAMI Maria Paola - S. Maria Francesca delle cinque piaghe di N.S. - Bari 1957 78-18

ACKERMANN James - Pellegrino Tibaldi, S. Carlo Borromeo e l'architettura ecclesiastica del loro tempo - in: S. Carlo e il suo tempo - vol. II Roma, 1986 51-96

37 to, fu combinato che lo stesso maestro somasco, che sta per fondazione della scuola dovesse la mattina fare la scuola degli elementi di lingua latina, il dopo pranzo quella della istruzione normale a comodo di quel popoloso Comune.

L'esperienza ha fatto conoscere che la duplicità dell'incombenza e la limitazione delle due scuole ad una volta sola al giorno per ciascuna, rende meno utile l'istituto; quindi i Deputati hanno richiesto e che fosse aggiunto dai Somaschi un nuovo maestro, o che altrimenti si provvedesse col fondo scolastico.

I Somaschi non credono di potersi prestare all'addizione di un soggetto, che loro era stato insinuato, colla proposizione che gli sarebbe stato fatto un assegno di annue L. 150.

Ha ben veduto il Mag. che questo assegno non era in corrispondenza del peso di un nuovo soggetto, stette pari riflesso che si poteva sussidiare dalla Congr. in quel collegio, si lusingava che la med. volesse concorrere nell'oggetto di cui si tratta. Non volendo il Prov. questo carico rimane ad esaminare come si possa provvedere.

Al primo maestro per l'incombenza della scuola normale era stata fissata la corresponsione di L. annue 150 sul fondo scolastico.

38 Dai risultati venuti dalla R. Camera dei Conti, ho rilevato che sulla rendita delle soppresse Confraternite di Rivolta vi sarebbero altre L......disponibili all'oggetto delle scuole normali a cui sono stati applicati; epperò crederei che si dovesse ridurre il maestro normale all'obbligo originario della scuola; e che colle L. 150 a lui assegnate per la scuola normale e altre L. 150 sul fondo scolastico di quel Comune si pensi a stipendiare un maestro lasciando a lui la facoltà di ricevare qualche moderata retribuzione dai   .
non essendo sufficiente lo stipendio di L. 300, onde così promuovere l'opportuno comodo, e provvedere alla classe dei bisognosi.

Prima però crederei che si potesse richiamare la fondiaria della scuola eretta in quel collegio, per determinare gli originari obblighi del maestro somasco e dare in seguito le necessarie disposizioni.

6 8 1794 Bovara

In-8, perg.; 89, (1) cc. ...

260 ('500 - Storia) LIVIUS, TITUS. Le Deche dell'historie romane, divise in due parti. Tradotte in lingua toscana da M. Iacopo Nardi. Venezia, Cam. Franceschini, 1581. L. 15.000

2 voll. in-4, perg. ant.; (134), 522, (1) + (2), 524, 819, (1) pp. Graesse IV, p. 235. Gamba, 1480 [nota].

261 (Storia dei Papi) LONGUS, FRANCISCUS. Breviarium Chronologicum Pontificum & Conciliorum omnium quae a S. Petro ad haec usque nostra tempora celebrata sunt... Lugduni, sumpt. Ludov. Prost, 1623. L. 12.000

n. 584 [illegible] di Venezia e le sue lagune — 1847

585 a) Decreto pontificio di Indulgenze per la [illegible] S. Gir. — 22.3.1847
b) Altro decreto per la casa dei Gesuati — 8.XII.1852
c) Il Patriarca di Venezia accompagna i precedenti — 12.2.1848

586 [illegible] del personale interno [illegible] dei Somaschi e loro [illegible] — 25.IX.1850

587 Lettera del P. Gen. Ferreri al Patriarca, con [illegible] alcune [illegible] per l'introduzione dei Somaschi — 25.IX.1850

588 a) Lettera della Luogotenenza al Patriarca per l'offerta dell'orfan. ai Som. — 2.X.1850
b) Risposta del Patriarca al [illegible] — 4.X.1850

589 Copia degli atti relativi all'aumento dell'orfan. — 1851

590 Schizzo dell'[illegible] (P. [illegible])

591 Indice degli atti e repertorio alfabetico delle [illegible] — 1851
591-C [illegible] dei Somaschi al Patriarca per la [illegible] dell'[illegible] — 10.3.1851
591 B a) P. [illegible] all'I.R. Deleg. espone alcune condizioni per l'accettazione [illegible] — 10.III.1851

592 La R. Delegazione di Venezia [illegible] il suo [illegible] perché i Somaschi [illegible] la [illegible] di assumere la direzione interna dell'[illegible] Gesuati — 9.V.1851

592-B La Deleg. Prov. [illegible] il Patriarca [illegible] dei Somaschi — 9.VI.1851

593 Prospetto [illegible] della Congr. Som. in Venezia

594 I PP. Somaschi [illegible] la direzione dell'istituto [illegible] — 18.8.1851
594-B a) [illegible] della lettera del P. Prov. alla Curia — 4.IX.1851
b) Risposta — 12.IX.1851
594-C a) [illegible] del P. Rett. Montevecchio per l'erezione canonica della casa — 3.XI.1851
b) [illegible] del Patriarca — c) Parere di [illegible]

[illegible]

595 [illegible] — 3.[illegible].1852

[illegible] nell'interno dell'orfan. — 2.V.1852

[illegible] a) [illegible] dei Religiosi Somaschi — 21.VI.1852
b) La Curia Patriarcale [illegible] il progetto — 15.VI.1852

---

40 de che il med. rimetta anche le da lui [illegible]

) Al P. Prov. dei Somaschi: 39

Prima di deliberare sull'addizione di un secondo maestro implorata dai Deputati dell'estimo di Rivolta, il R.M.P.C. incarica il P. Prov. dei Somaschi di rimettere la fondiaria della casa di sua Congr. in detto luogo, onde possa il Dicastero prendere col maggior accerto le opportune successive deliberazioni.

Milano 16 8 1794 Bovara

) Al R.M.P.C.: In esecuzione ai ven.mi ordini di questo R.M.P.C., il sottoscritto Prov. dei Somaschi rimette la richiesta fondiaria della casa di Rivolta; pregandolo però ad avvertire che, attese le molteplici modificazioni sopraggiunte posteriormente per transazioni e sentenze di Senato, é una fondiaria poco valutabile in via di ragione.

Giammaria della Porta
10 IX 1794 Prop. Prov. dei Somaschi

) Al P. Prep. Prov. dei Somaschi: Ad oggetto di poter fare l'uso occorrente della fondiaria della casa di Rivolta rimessa dal P. Prep. Prov. dei C.R. Somaschi colla sua accompagnata relazione, si atten[illegible]

Con decreto 10 agosto p.p. é stato incaricato il

40 de che il med. rimetta anche le da lui asserite modificazioni sopraggiunte posteriormente.

Milano 20 IX 1794

Bovara

) Al P. Prov. dei Somaschi:

Con decreto 20 IX p. scorso il R.M.P.C. ha commesso al P. Prov. dei Somaschi di rimettere le modificazioni fatte alla rassegnata fondiaria del collegio di Rivolta. Premendo pertanto al Mag. di prendere in considerazione l'oggetto delle scuole troppo necessarie in quel Comune, incarica nuovamente il P. Prov. di fornire sollecitamente le già richieste notizie.

Milano 25 X 1794

Bovara

) Per estendere a vantaggio dei terrieri di Rivolta il comodo di due scuole normale e di lingua latina, senza il carico di molta spesa, é stato combinato con quei PP. Somaschi di imporre ad un solo loro individuo l'incombenza di adempire ad amendue le scuole esercitando l'una al matino, l'altra al dopo pranzo;

41 ed a questo effetto sono state assegnate sul fondo scolastico a favore del coll. di Rivolta annue L. 150

Hanno ricorso quei Deputati all'estimo chiedendo che venga fissato un soldo discreto ad un maestro normale onde le due scuole siano esercitate da due maestri, e in modo che i figli possano avere la scuola non una, ma due volte al giorno.

Il P. Prov. eccitato ha fatto presente la ristrettezza di quella casa, per la quale si trova inabilitata a mantenere un altro religioso.

La R. Camera dei Conti sentita ha informato che quella casa si trova in effettivo sbilancio; ed ha di più informato che l'annua rendita netta di quella soppresse Confraternite consiste in L. 248.13.2 e che qualora da questa somma si deducano le L. 150 come sopra assegnate ne rimangono solo L. 98.13.2. Ha opinato che si potessero assegnare ai PP. Somaschi altre L. 150 perché provvedesse a quella casa di un altro individuo, il quale faccia o l'una o l'altra delle due scuole. Il Prep. Prov. di ritorno di quella casa ha riscontrato di non essere possibile alla sua Congr. di provvedere [illegible] quella Comunità di un altro soggetto col tenue assegno di L. 150 le quali, disse, non bastano duplicate al collegio per dare vestiario e vitto al maestro Con decreto 16 agosto p.p. é stato incaricato il

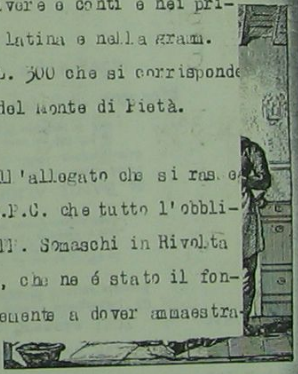
42

P. Provvedir mettere ha fondiaria della casa di Rivolta; ed ora il mod. rimette li documenti relativi, e fa rilevare: che tuto l'obbligo ingiunto al collegio dei Somaschi in Rivolta dal Co. Ersilio del Maino (20 XII 1622) che ne é stato il fondatore si riduce semplicemente a dover ammaestrare uno nativo di Rivolta gratuitamente finanche nella Teologia, e tutti gli altri tanto di Rivolta quanto delle vicinanze nelle umane lettere soltanto, ma con la debita ricompensa. Unisce un altro documento, a tenore del quale n. 30 30 scolari di Rivolta sono stati esentuati da

2

ogni stipendio per legato Stalmpa; per essere ammaestrati nel leggere, scrivere e conti e nei primi rudimenti della lingua latina e nella gram. mediante l'emolumento di L. 300 che si corrisponde al collegio da quel P.L. del Monte di Pietà.

) Al M.P.C.: In forza dell'allegato che si rassegna in A vedrà questo R.M.P.C. che tutto l'obbligo ingiunto al coll. dei PP. Somaschi in Rivolta dal Co. Ersilio del Maino, che ne é stato il fondatore, si riduce semplicemente a dover ammaestra-



89 — DUMAS ALESSANDRO (1846-47)

43 re una nativo di Rivolta gratuitamente finanche
nella teologia, e tutti gli altri tanto di Rivolta
quanto delle vicinanze nelle umane lettere soltanto; ma con la debita ricompensa. Trenta di Rivolta sono stati esentuati da ogni dispendio, mediante il compenso di L. 900 annue che paga al collegio quel monte di Pietà, come appare dall'allegato B. I Somaschi invece li dispensano tutti senza distinzione; non risultando dai libri loro il minimo introito per questo riguardo. Tali allegati risparmiando al sottoscritto Prov. dei Somaschi di entrare per ora in minuti dettagli e difficoltose in-

dagini l'avrebbero anche abilitato a una pronta risposta, se pari al desiderio fosse stata in lui la sorte di prestamente trovarli.

25 XI 1794

Giamangelo della Porta

Prep. Prov. dei C.R. Somaschi

LIBRERIA ANTIQUARIA

63 (Autografo - rarità bibl. dell'800) D'ANNUNZIO Gabriele. La Fiaccola sotto il Moggio. Tragedia. Milano, Treves, 1905. L. 30.000

In 16°, 2 cc. nn. b., 151 pp. num., 1 cc. nn., 1 cb. Copert. edit. con inc. di De Carolis stampato su fondo seppia. Alla 2ª cb la dedica autografa dell'Autore a Vincenzo La Monaco Sgadari «per l'amicizia recente e già antica» con firma e data. Ottimo esemplare Cfr. Parenti/Vol. VII, p. 214. Masci, p. 182.

64 DANTE ALIGHIERI. La Divina Commedia... con note di Paolo Costa da lui per questa edizione nuovamente riviste ed emandate. Firenze, 1830. L. 10.000

In 12°, 838 pp. num. Antip. con inc. da M. Zignani, su disegno di F. Pieraccini, la immagine di Paolo e Francesco. Frontesp. fig. Legat. del tempo ...

Frugoni Arsenio - Breve storia della Repubblica bresciana (1797) - Brescia 1947 — 227 - 30

Frugoni Arsenio - Incontri nel Rinascimento - Brescia 1954 — 242 - 11

Frugoni Arsenio - Alessandro Luzzago e la sua opera nella Controriforma bresciana - Brescia 1937 — 218 - 120

Fubini Mario - La cultura illuministica in Italia - Torino 1957 — 79 - 45

Fubini Mario - Tre note manzoniane - Loescher, Torino 1977 — Hanz. 700

Fubini Mario - "Foscolo minore" - ed. Tumminelli 1949 — 291 - 70

FUBINI Mario - Dal Muratore al Baretti - da pag. 191 a pag.

44) Al R. Cons. Proc. Gen.: Sopra replicate istanze fatte dai Deputati d l'estimo de la Cmunità di Rivalta perché sul fondo scolastico venga assegnato un soldo

57 (Napoli - medicina) CIRILLO Domenico. Osservazioni pratiche intorno a la Lue Venerea. In Venezia, Pezzana, 1786 L. 8.000

In 8°. XVI, 288 pp. num. Rarissima opera del Cirillo in cui analizza molti casi accaduti a Napoli sul terribile male.

58 (Legatura - Illustr. Veneziani del '700) CITO Antonio. Vita e Virtù della Imperatrice Guglielmina Amalia. In Venezia, Recurti. 1764. L. 20.000

In 8°, 8 cc. nn., 264 pp. num. Antiporta con l'immagine della Imperatrice in preghiera, incisa con molta maestria. Legat. in t. pergam. con lineari decorazioni e stemma in oro sui piatti. Manca al Morazzoni.

59 (Aviazione) COMASCHI Antonio. Cenno sull'acrostato dell'aronauta. Antonio Comaschi. Roma, (s. d.) 1830? L. 26.000

In 16°, 43 pp. num. Una grande tavola f. testo litografata. Copert. in carta muta. Cfr. Darmon, p. 40.

60 (Ediz. veneziano del '700) CORBELLI Marc'Antonio. *POESIE* in occasione delle felicissime nozze di S. E. lo Sig.ra Contessa Carlotta DE FINOCCHIETTI nel nobile Sig. Giacopo Conte DE FINOCCHIETTI. Padova, 1780. L. 25.000

In 4°, frontesp., 2 cc. nn., XLIX, 1 cc. nn. Al frontesp. vignetta inc. così come testatine, cula-de-lamp e iniziali. Alla prima cc. nn. le armi nobiliari della famiglia De Finocchietti. Copert. del tempo in cart. a mano. Bell'esemplare con lievi segni. Cfr. Lapicirella, catal. 3°, n. 84.

61 (Illustrazioni del '700) CROCE Giulio Cesare. *BERTOLDO* con Bertoldino e Cacasenno in ottava rima con argomenti, allegorie, annotazioni e figure in rame. In Bologna, nella Stamp. di Lelio della Volpe, 1736. L. 110.000

In 4°, frontesp., 8 cc. nn., 346 pp. num., (1), 128 pp. num. « Annotazioni ». Antiporta e 22 tavole inc. a piena pagina da rinomati, artisti del tempo su accurati disegni del celebre Crespi. Ritratto del Croce e vignette. Legatura in m. marocchino rosso con bel dorso decorato da fregi in oro. Magnifico esemplare stampato su carta grande e perfettamente conservato. *RARISSIMA* ediz.

62 CURTI RUFI Q. De rebus gestis Alexandri Magni, libri superstites, cum notis var. curavit H. SNAKENBURG. Delphis, Berman, 1724. L. 25.000

2 volumi in 4°, 38 cc. nn., 472 + (2) da 473 a 824 pp. num. (numerazione unica per i due volumi) 112 cc. nn. Legat. coeva in pergam. Bellissima e significativa tavola per antip. disegnata da H. Vander ed inc. da F. Bleyswyk. Frontesp. stampato con caratteri rossi e neri; l'opera è stampata su papier vélin Citato dal catal. di Firmin Didot, n. 885.

Compro " Grammatica greca " Grutero
Crasset, il tomo IV
Incontriamo gli sposi di Villa Lucidi.

28 IV 1872 - Domenica - S. Messa a S. Carlo ai Catinari: festa B. Alessandro Sauli - me la serve fr. Cannucci: - alla colazione conto le avventure di Mevius al segretario del già vescovo di Lucon.

Gli sposi di Villa Lucidi fanno colazione nella sala del rettore, che a nome del collegio regala loro un bel quadro rappresentante la S. Famiglia, un Crocifisso e una bel corona (Chapelet che il vescovo Gelmini aveva regalato al P. Conrado).

Viene un certo di S. Lorenzo che mi fa il panegirico del sac. D. Paolo Ramelli che vuol farsi religioso - e del chierico De Angelis che presto rimanderemo al suo paese perché troppo scarso di istruzioni in confronto dell'età (18 anni al 10 di maggio).

Avviso la Madre di Andreozzi perché lo corregga e gli insinui l'ubbidienza.

Parlo pure al [illegible] di [illegible].

Catechismo: seguito della Confessione: [illegible]: sua utilità e facilità.

L. 1 al P. per Gangi Salvatore.

29 IV 1872 - S. Pietro martire

Si fa solennemente la rinnovazione dei voti al Clementino nella cappella del SS. Sacramento.

Parenesi del P. Generale.

Vengono esaminati i 4 postulanti l'abito nostro dai PP. Vitali e Gaspari.

Vengono pel contratto Tesoro (!) S. Cesareo l'avv. Pormichi e il sig. Buzzonetti.

Sento alla Minerva col P. Vitali un pezzo di discorso morale sopra l'ubbidienza di S. Caterina.

Incontro il P. Cirino che mi fa memoria della seduta dei Generali il 2 maggio.

Mi sento un pò male e per rimedio vado a letto incenato

33

Il convittore Scarapecchia maggiore accompagnato del P. Di Martino visita sua sorelia a S. Dionisio 4 Fontane.

11 IV 1872 - Parenesi 113: Genesi " Maledizione del serpente ".

Vado all'auzione Bottacchi, compro nulla - Ivi trovo Carbone.

Lettera del fratello.

Segue istruzione pei comunicandi.

Comincia un forte raffreddore.

Compro 12 libretti 1º Comunione.

Parte il laico Vasquez spagnolo.

12 IV 1872 - Parenesi vacat per malattia.

Lettera P. Cattaneo

e P. Vitali

Viene Salvatore Genci.

13 IV 1872 - Avviso la [illegible] pel discorso di apertura del Capitolo gen.

A Cirino propongo P. Imperi pel confessore consult.

Seguita l'istruzione ai 5 ragazzi della 1ª Comunione: cioè Giobbe, Bresciaglia, Moroni, Carpegna Raimondo, Mazzetti minore.

Mi confesso dal P. Savaré.

Vengono per confessarsi Scarapecchia minore, De Gregori, Bruno maggiore.

14 IV 1872 - Domenica

Fanno la 1º santa Comunione 5 convittori: cioè: Mazzett, Breciaglia, Carpegna Raimondo, Moroni Alfredo, Giobbe.,

Concedo che tengano un verdone Carpegna Mario e Scarapecchia maggiore - che escano a pranzo i due Imperiali. - Item Giusti dopopranzo colla Madre - e Campanari per trovare sua Madre.

Parenesi 115: catechismo " Necessità e utilità della Confessione ".

45

discreto ad un secondo maestro di scuola; oppure convenuto altrimenti con quei PP. Somaschi il metodo e l'esercizio delle due scuole in quel loro collegio a maggior vantaggio di quei fanciulli, che le devono frequentare, non essendo riuscito di combinare col P. Prov. dei C.R. Somaschi la relativa provvidenza mediante la destinazione di un altro individuo de la sua Congr. coll'assegno di L. 150 sul fondo scolastico oltre le altre L. 150 già assegnate per il titolo della scuola normale, il M.P.C. ha eccitato il succennato P. Prov. di rimettere la fondiaria della scuola eretta in detto collegio per determinare li originari obblighi del maestro normale e dare in seguito le necessarie correlative disposizioni. Dai documenti rassegnati si rileva che si sono fatte alcune variazioni alla fondiaria, epperò il M.P.C. rimette al R. Cons. Proc. Gen. le carte med. affinchè richiamati anche li antecedenti voglia prendere ad esame l'oggetto di cui si tratta per comunicare al Dicastero il savio di lui sentimento per le ulteriori successive dichiarazioni.

Milano 7 2 1795

Bovara

46

) Al R. Cons. Proc. Gen.: Informato il M.P.C. dell rappresentanza 11 corr. febr. del R. Cons. Proc. G. . che non é al medesim riuscito di rinvenire le cate enunciate nel decreto Mag. 7 andante, S.E. riservandosi a prendere in considerazione il dedotto nella succitata rappresentanza ha frattanto disposto perché dal vostro ufficio di registrazione siano consegnate al R. Ufficio fiscale le carte anzidette; e però il Dicastero ne previene il R. Cons. Proc. Gen. per di lui intelligenza ed in evasione della mentovata rappresentanza.

) Al R. Segr. Dirott. degli archivi: Occorrendo al R. Cons. Proc. Gen. le cate enunciate nel decreto 7 corr. febr. dello scorso anno Commiss. eccl., e relative alla scuola dei Somaschi in Rivolta, il M.P.C. commette al R. Segr. Dirott. degli archivi di dare le convenienti disposizioni perché le carte anzidette siano consegnate al l'Ufficio fiscale.

Milano 26 2 1795

Bovara

, colle note del Lambino, L. 1.75, pel P. Cossa. 4
- Parenesi 54, 2° sul mare.
Comincio a spedire le circolari pel Capitolo Gen.
in persona del P. Giordano.
povero ex militare pontificio - e il solito Salvato-
nihil.

del P. Conrado L. 50 gratifica ai suoi laici.
mi vengono restituite le L.500 im-

mi manda il calendario della diocesi di

di Savaré Ludovico
L. 1 perché distribuisca ai poveri.
- Parenesi 55: genesi cap. L, 3° sul
mare.
del P. Imperi, che riferisce essere deciso
a proposito della Pia casa di chie-
Governo se debbasi sottoporre alla Congr.

o ad una commissione speciale da nominarsi.
della Scala Santa L. 12 oltre alle spese
L. 18.
e Segenti mi recano una lettera del ch. Pietra-
P. Savare.
viene per tagliare i copupons.
- Parenesi 56 e 4° intorno al mare; genesi.
Visita di P. Rosselli.
fratello
Venini
Savaré Ludovico
ch. Pietraroia.
dal P. rettore Ravasi;
e dal P. Testera.
L. 10 al P. Stella.
- Domenica
Imposto la lettera al fratello, con entro le tre

14.1647

P. FERRARI AMBROGIO

detto di Triulzo, forse dal luogo di nascita, ma più probabilmente perché alunno di quell'istituto di S. Croce.

Professò il 6 VIII 1586 alla Maddalena di Genova.

Studiò nel seminario Patriarcale di Venezia, dove già nell'anno 1590 era maestro. Nel 1592 fu trasferito maestro nel collegio Gallio di Como. Nel 1593 nel seminario Ducale di Venezia, e nel 1599 nel Clementino di Roma.

Dopo più di un decennio di insegnamento, du promosso alle superiorità; prima sua responsabilità fu quella di Preposito del collegio di Amelia, che resse dal 1602 al 1606 . A lui toccò di avviare questo nascente istituto.

Nel 1606 fu trasferito in " missione " a Lugano, anche qui con l'incarico di avviare quelle scuole.

Nel biennio 1607-08 fu di nuovo rettore del collegio di Amelia.

Dal 1608 al 1614 fu di nuovo Preposito del collegio di Lugano. Ebbe molto a faticare perché fosse definitivamente ceduta ai Somaschi la Prepositura di Torello, già accordata nella convenzioni, e sui cui redditi si reggeva la sussistenza del collegio di Lugano.

Nel 1614 fu destinato di nuovo ad Amelia; ma da lì a qualche

---

47 °...Dalle direzioni prudenti del P. Prov. può dipendere il vedere se anche senza aumento di quella famiglia religiosa si possa soddisfare a questo oggetto primario della loro destinazione, ed in supposto contrario parebbe che la Congr. dovesse interessarsi perché abbia effetto l'oggetto voluto dal testatore, e tanto più poi dopo, che oltre l'assegno, che percepisce quela casa religiosa dal Monte di Pietà vedesi già fatto a quel collegio altro assegno di L. 150, e molto più poi qualora le venissero aggiunte le altre L. 150 già state al P. Prov. proposte, circostanze tutte per le quali dovrebbero cessare le difficoltà motivate da quel P. Prov..

Li Deputati dell'estimo nella loro supplica lasciano abbastanza capire il desiderio "che li lasciti e legati disposti per tali benefiche istituzioni possano con più felice successo avere il corrispondente effetto contemplato dal testatore ", e di ciò il P. Prov. pare che dovrebbe farsi carico dietro le cose qui rilevate.

Il sentimento subordinato del risco sarebbe che in questo affare prima di passare ad altro determinazioni potesse forse convenire di delegare il R. Cons. Proc. Gen. acciòchiamato a sé il P. Prov.

BONA Giovanni	"Ode in versi latini: -Alla notte-".	Torino, 29 gen. 1885, n. 5 pag. 38
MATTE' G.B.	"Trad. latina di epigrammi di Gattedo Benelli".	Torino, 29 gen. 1885, n. 5 pag. 39
ZOLESE Gaetano	"Poesie latine: 1) Cum Ignatia Dè Spuches ecc.; 2) Ad Ignatia De Spuches principessa di Galat	

48 procuri in vista anche delle cose, che militano a favore della Comunità dalli qui esposte informazioni di determinarlo a provvedere per la seconda scuola riconosciuta necessaria, e corrispondente anche alla mente del testatore in quel modo che riuscisse compatibile, o coll'attuale numero di religiosi ivi esistenti, o colla destinazione di un altro soggett ritenuto il già offerto aumento delle L. 150, riservando ove riesca senza effetto un tale sperimento quelle diverse determinazioni, che si trovassero superiormente convenire.

Dall'ufficio fiscale 9 IV 95

Pagani.

) Al R Cons. Proc. Gen.: Dalle sensate osservazioni contenute nel ben dettagliato voto del R. Fisco 9 decorso aprile ha potuto rilevare il M.P.C. le molte ragioni che concorrono a persuadere dell'obbligo in cui sono i PP. Somaschi di provvedere di un secondo maestro la scuola del loro collegio in Rivolta a comodo della popolazione di quel Borgo, che ha più volte implorato il relativo provvedimento. Affine però di procedere colla maggiore regolarità e circospezione col R. Prov. dei Somaschi che dissente, da una tale obbligazione, i mag. gravità che il R. Cons. P

Proc. Gen. faccia uno stralcio separato delle regio-
ni che militano a favore della Comunità, e lo inoltri
al nostro Dicastero, il quale lo comunicherà al P.
Prov. per le successive perentorie sue deduzioni.

Milano 28 V 1795

) Brevi manu alla Comm. eccl.

1 VII 1795

A sfogo della determinazione presa dalla Comm. eccl. col conclusum 28 maggio p.p. brevi manu comunicato al Fisco rassegna lo stralcio dei motivi, che si potrebbero comunicare al P. Prov. dei Smaschi in coerenza del voto fiscale aprile p.p. Opportuno trovarebbe il Fisco, che nell'atto di tale comunicazione facesse la R. Comm. eccl. sentire al P. Prov. il riguardo che si vuol avere alla sua Religione con questa previa procedura, ed altresì l'intenzione della medesima, perché le ulteriori occorrenze da amministrarsi vengano rassegnate di intelligenza e consenso anche del Definit. della Religione troppo interessata in questo oggetto, e venisse altresì statuito al P. Prov. un congruo termine allo sfogo da darsi ai motivi fiscali, perché possa colla possibile sollecitudine portarsi l'affare alla sua ultima perfezione nei —

Canon DIVISIONE MACCHINE PER UFFICIO

UFFICIO DOMANI S.R.L.

Sede amministrativa e Commerciale
Corso Magenta 5/2 - 16125 Genova
Tel. (010) 815565 / 882412
Sede Commerciale di Savona:
Via Ugo Foscolo 4/6 R - tel. (019) 802902 - 802707

Gentile Cliente,

La informiamo che, nell'ambito della manifestazione "Liguria Exposer", l'UFFICIO DOMANI sara' presente con un suo stand ove verranno presentate alcune novita' della produzione CANON Divisione Macchine per Ufficio.

Pertanto, allegato alla presente, trovera' un biglietto di invito omaggio.

Certi di averLe fatto cosa gradita, la aspettiamo dal 3 al 6 Febbraio 1989 nella corsia "C", spazio 8, pad. C della Fiera Internazionale di Genova

Distinti saluti
Ufficio Domani

P.S. : a tutti gli intervenuti sara' consegnato un simpatico omaggio !

Capitale Sociale L. 20.000.000 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01629460120

Era amministrato da una "Societas caritatis presbiterorum et laicorum "; ed ebbe il suo ordinamento l'anno 1540 con la redazione di quello che al giorno di oggi noi potremmo chiamare uno statuto, con cui si regolarono le attribuzioni e i compiti della "Compagnia dei protettori"? (1) 9

Mi soffermo in modo particolare a dare alcune informazioni su questo documento per due motivi : 1° perchè è il primo statuto organico di una Compagnia di protettori di un orfanotrofio governato dai somaschi; 2° perchè in esso è evidentemente presente la mano di P. Vincenzo Gambarana il cui nome è ricordato nel cap. XXV; e quindi riflette in modo particolare le prime e genuine direttive che i compagni del santo attuarono in esecuzione degli insegnamenti del fondatore.

Probabilmente P. Vincenzo, o qualche altro suo compagno, erano già presenti a Genova sin dal 1540; ad ogni modo nel citato cap. XXV dello Statuto si legge:

"Congregata la Compagnia nell'habitation de' poveri fan

---

(1) Il prezioso documento è pubblicato in Bianchini, op.cit. p. 317ss.

56 modi che la Comm. eccl. troverà meglio convenire.

Pagani

Motivi fiscali nella pendenza tra laCommunità di Rivolta e il Coll. dei religiosi Somaschi di quel luogo in punto dell'obbligo della scuola loro incombente:

a) Il P. Prov. espose nel suo ricorso 10 IX 1794 che la fondiaria di quella casa religiosa é poco valutabile in via di ragione per le molteplici modificazioni sopragiunte posteriormente per transazioni e sentenze di Senato.

Li documenti da lui rassegnati col posteriore ricorso 8 2 1795 non presentano né transazioni né sentenze di alcun tribunale.

b) E' erroneo l'assunto del Prov. col fondamento dell'assegno 1622 in quella parte dove dice, che l'obbligo pertanto della scuola si restringe ad un sìo fa istruirsi fin anche nella teologia, e che per gli altri spetta ai Religiosi la debita ricompensa, appoggiandosi al disposto del Co; Krislio del Maino fondatore.

Dove avvertire che dal posteriore di lui codicillo fu diversamente modificata la di lui disposizione, ove ritenuta la volontà della contemplata

57 erezione della casa religiosa dei Somaschi spiegò la sua mente nei seguenti termini " Cum hac conditione qod dicti RR. Presbiteri, seu Patres teneantur et obligati sint instruere filios in dicto Castro Riplatae, et dovere eos grammaticam, et humanitatem, ac dectrinam xtianam " e da questa e non dal testamento é da misurarsi e la ragione e l'obbligo dei Somaschi.

c) Li Religiosi Somaschi che intervennero alla a(

accettazione del pidorm lonzaia non pattuirono alcuna mercede e promisero l'adempimento dele cose ordinate dal testatore nel testamento e codicillo, e furono autorizzati dalla Congr. ad accettare in di lei vece e promettere quanto sopra.

Ne discende quindi, che lobbligo dela scuola, ed altro nei terini risultanti dal codicillo é intrinseco allo stesso originario stabilimento dei Somaschi in Rivolta ed é il corrispettivo dell'acquisto di quanto volle a loro beneficio il testatore disporre.

d) ed in conseguenza di ciò vedesi ripugnante, che nella carta 5 sett. 1775, colla quale convennero i Somaschi col March. di Soncino per l'ammaestramento di 30 ragazzi di Rivolta a norma del legato "

52 di D. Giovanni Stampa, sia stata denominata " cor-
tese esibizione " l'obbligazione da essi assunta
giacché questa incombeva già per titolo di fon-
diaria alli Somaschi come mostrano gli atti summen-
tovati.
Ed a zi da questo atto unicamente risulta un mag-
gior vantaggio conseguito dai Somaschi per quello

stesso oggetto, per cui erano già obbligati, vale
a dire le L. 300 annue a carico di quel ven. Monte
di Pietà, come assegno di mantenimento di un sacer-
dote in qualità di maestro.
Da queste riflessioni ritiene il fisco risultare:
che la convenzione succitata niente diminuisca gli
obblighi a loro inerenti in forza della fondiaria.
Che tutti li Religiosi in quel convento esistenti
devono esistervi per l'oggetto della scuola ai fi-
gli di Rivolta, poiché questa fu la vista del Bene-
fattore, che pensò allo stbilimento di quella casa
religiosa.
Che due sono già le scuole divisate dal testatore,
cioè la gramm. e l'umanità, oltre la generica loro
istruzione e l'addottrinamento cristiano. Che fa
molto senso come essendo due soli gli attuali re-
ligiosi ivi esistenti si alleghi impossibilità,

AVVOCATO ENRICO BASTRERI

B I B L I O G R A F I A

AA.VV " AL Rev.mo P.D. Vincenzo De Renzis novello priore della SS. Annunciata in Como" (componimenti di: P. Giovanni Zonta, P. Grosso Stefano, P. Giovanni Alcaini, P. Amedeo Iossa, P. Nicola Biaggi).

In memoria del M.R.P. Priore D. Vincenzo De Renzis nel 1° anniversario della morte - (discorso di Sac. Stefano Piccinelli - commemorazione di Gaetano Ceruti.

Pastor bonus - a 50 anni dalla morte di P. Vincenzo De Renzis 1° parroco priore somasco della SS. Annunciata in Como - 1912-28 dicembre-1962.

) D. Sacchi Carlo "Commemorazione di P.D. Vincenzo De Renzis".

---

53 molto più stante il sussidio, che hanno delle L.

300 a manutenzione di uno dei due religiosi, e

366. più ancora oltre l'assegno loro fatto di L. 150, e

l'ulteriore egual somma offerta al P. Prov.

367. D'onde crede che possa essere dela saviezza del P.

Prov. il desistere da ulteriore insistenza sulle

368.

spieate difficoltà, e che dovrebbe farsi carico del-

li forti e giusti reclami di quella Comunità che in-

36 sta " acciò li lasciti e legati disposti per tali be-

nefiche istituzioni possano con più felice successo

avere il corrispondente effetto contemplato dal te-

37 statore ", in prevenzione di quelle diverse determi-

nazioni, che a sfogo dei reclami stessi si trovassero

37 superiormente convenire.

) Al P. Giamangelo dela Porta Prov. dei Somaschi:

Volendo il M.P.C. usare un atto di speciale riguar-

do ala Congr. dei Somaschi, fa rilettere per copia

al P. Prov. Porta i motivi fiscali sulla pendenza

fra [illegible]

in quel luogo in punto dell'obligo dele scuole lo-

ro incombente; affinché nel termine di un mese dalla

data del presente inoltri di consenso ed intelli-

genza del Definitorio le proprie ulteriori deduzio-

ni, giacché spirato il termine succ. o non essendo

Diresse il collegio di Casale (dove fu pure collocato il noviziato della provincia piemontese) fino al 1829; poi vi restò come viceret-tore e maestro dei novizi.

Nel 1832, più che ottuagenario, ebbe il coraggio di accettare la nomi na a rettore del collegio di Lugano.

Ma morì a Casale il 28 dic. 1832. Dicono gli Atti di Casale: " Egli fu fu convittore nei collegi nostri di [illegible] a di Novi. Vestì l'abito in Milano, e fu destinato prefetto in Clementino dove studiò teologia sotto il P. Puiati, celebre teologo (NB.: si tenga presente per quan to abbiamo detto a riguardo del Tosi); Porro sostenne una tesi in universam con sommo applauso, e fu poi lettore di Teologia in Roma, a Genova e altrove, e anche si distinse in cattedre di filosofia, né mancò di segnalarsi come sacro oratore. Fu rettore a Vercelli per anni 21 (?) e poi scelto dal R.mo Natta in rettore di questo collegio, dal 1822 non si partì più se non per il Paradiso ".

Ne scrisse la lettera mortuaria il rettore P. Maglione: " Nella nostra umile Congregazione avrà sempre onorata memoria; ci ricorderemo come si distinse con fama nelle cattedre di telologia e di filosofia, e in tutto ove pose opera al servigio delle nostre case, avendo salvato con la sua costanza l'orfanotrofio di Vercelli, e sostenuto poi questo collegio tanto onorevolmente. Era dal comun voto preconizzato Superior generale quando Iddio volle provarlo colla frattura e slogamento del femore, dalla qual disgrazia ne vennero per avventura i successivi incomodi. Né questo debbo tacere, che la popolazione di Lugano, sempre distinta di amorevolezze verso i suoi institutori somaschi, lo ha desiderato, chiamato ed ottenuto in Preposito di quel rispettabile collegio, e solo dalla malattia venne impedita in autunno la partenza; ché il buon religioso a questa disagiata traslocazione si adattava per meritare ancora della Congregazione ".

P. Porro fece eseguire il quadro di S. Girolamo che si trova nella cappella della villa del collegio a Terrugia.

—54 presentate le citate occorrenze, la Religione si intenderà aderente a quelle risoluzioni che verranno in proposito emanate dal R. Dicastero. Affinché poi la Congr. sia meglio abilitata a rassegnare le relative sue eccezioni si retrocedono al Prov. gli originali documenti dal medesimo dimessi nel decorso delle vertenza di cui si tratta.

Milano 24 VII 1795 Bovara

) Al P. Prov. dei CRS.:

In vista dei motivi fatti presenti dal P. Prov. dei CRS. nella di lui rimostranza, il M.P.C. permette la chiesta dilazione di tempo per inoltrare, a tenore del precedente decreto Mag. le proprie ulteriori deduzioni nella pendenza tra la Comunità di Rivolta e quel suo collegio nell'articolo delle scuole.

Si previene il P. Prov. di questa superiore dichiarazione per di lui direzione, ed affinché faccia proporre l'affare nel Defin. stabilito per la fine del corr. mese di agosto, per poi inoltrare prontamente al R. Dicastero le risultanze.

Milano 21 8 1795

Bovara

si insegni ~~anco~~ una materia strettamente analoga con metodo e dottrina opposti. Il Comparetti, come Ella sa, va professore all'Istituto di Firenze. Egli lascia fra noi, fatte poche eccezioni anzi pochissime, gran desiderio di sé, e pari desiderio di vedere continuato l'insegnamento colle stesse norme. V.S. dissente da lui, credo, in molti punti essenziali. Ora chi ha in molta stima l'insegnamento del Comparetti, non potrebbe desiderare di vedere seguita altra via ed opposta al Comparetti, il quale é partito ieri pel settentrione, ed é stato sinora affaccendato più che mai per la stampa di due suoi grossi volumi: Virgilio nel Medio Evo; mi diceva: Ti prego di ringraziate tanto per me il prof. Grosso delle sue versioni greche, benché le allusioni che sono qua e là nell'opuscolo alla scuola cui io appartengo, rendano il suo dono tutt'altro che un complimento. Le riferisca questa minuzia, non per se stessa, ma perché simboleggia lo stato delle opinioni nella nostra Università e le condizioni in cui V.S. si troverebbe. Ella starebbe col Ranalli e col Ferrucci, cioé col Ranalli solo, perché il Ferrucci non ha opinioni. Se Ella lo conoscerà da vicino vedrà che questa sentenza non é punto

---

) al R.M.P.C.: 55

Il perentorio di un mese dalla data de ven. rescritto di questo R.M.P.C. fissato al sottoscritto R. Prov. dei Somaschi per inoltrare le proprie ulteriori deduzioni nella pendenza tra la Comunità di Rivolta e il loro Collegio in punto delle scuole non potendo combinare con l'obbligo unitamente ingiuntogli di doverle appoggiare all'approvazione e intelligenza del Defin. perche questo non si tiene che al finire di

agosto, e il perentorio spira al 24, supplica in conseguenza questo R.M.P.C. che voglia degnarsi di protrarglielo.

22 8 1795

Giannangelo della Porta

Prov. dei CRS.

LIBRERIA ANTIQUARIA IL DELFINO